



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 15 marzo 2021**



Prime Pagine

15/03/2021	Affari & Finanza	5
<hr/>		
15/03/2021	Corriere della Sera	6
<hr/>		
15/03/2021	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
15/03/2021	Il Foglio	8
<hr/>		
15/03/2021	Il Giornale	9
<hr/>		
15/03/2021	Il Giorno	10
<hr/>		
15/03/2021	Il Mattino	11
<hr/>		
15/03/2021	Il Messaggero	12
<hr/>		
15/03/2021	Il Resto del Carlino	13
<hr/>		
15/03/2021	Il Secolo XIX	14
<hr/>		
15/03/2021	Il Sole 24 Ore	15
<hr/>		
15/03/2021	Il Tempo	16
<hr/>		
15/03/2021	Italia Oggi Sette	17
<hr/>		
15/03/2021	La Nazione	18
<hr/>		
15/03/2021	La Repubblica	19
<hr/>		
15/03/2021	La Stampa	20
<hr/>		
15/03/2021	L'Economia del Corriere della Sera	21
<hr/>		

Trieste

14/03/2021	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	22
<hr/>			
Regime del porto franco internazionale di Trieste			

Venezia

15/03/2021	Il Gazzettino	Pagina 31	23
<hr/>			
«No agli sprechi sul nuovo porto»			

Genova, Voltri

15/03/2021	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 4	24
<hr/> Lavoro, riparte il dialogo con la mediazione di Tursi		
15/03/2021	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 4	26
<hr/> Lotta all' inquinamento carburanti green e motori spenti in porto		
14/03/2021	Affari Italiani	28
<hr/> Nautica, al via iscrizioni al 61° salone di Genova		
14/03/2021	Ship Mag	29
<hr/> Genova, aperte le iscrizioni al Salone Nautico numero 61		
14/03/2021	The Medi Telegraph	30
<hr/> Salone Nautico di Genova, via alle iscrizioni		

Ravenna

15/03/2021	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 19	31
<hr/> In arrivo maltempo chiusi anche moli e dighe		

Marina di Carrara

15/03/2021	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 13	32
<hr/> I Paladini incalzano Sommariva contro l' ampliamento del porto		
15/03/2021	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 33	34
<hr/> Accesso al porto e rischio alluvioni Legambiente: «Serve un ponte»		

Livorno

15/03/2021	Il Tirreno Pagina 9	36
<hr/> Perdono gli stipendi per appalti inconsistenti		
15/03/2021	Il Tirreno Pagina 9	38
<hr/> La Bertani non risponde alle domande del giornale		

Piombino, Isola d' Elba

14/03/2021	Port News	<i>di Marco Casale</i>	39
<hr/> Piombino, dov' eravamo rimasti?			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

15/03/2021	Il Secolo XIX Pagina 17	<i>TEODORO CHIARELLIF. MAR.</i>	41
<hr/> Stipendi d' oro, Lite tra di Majo e Musolino a Civitavecchia			
14/03/2021	CivOnline		42
<hr/> Adsp, Serpente invita all' unità: "Non possiamo continuare ad essere ostaggio di simili logiche"			

Taranto

15/03/2021	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 29	43	
<hr/> Il virus non ferma il riavvio del porto			

Olbia Golfo Aranci

15/03/2021 **La Nuova Sardegna** Pagina 16 *DI ANTONELLO SECHI* 44
«La qualità del territorio attira i grandi gruppi»

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

15/03/2021 **Gazzetta del Sud** Pagina 11 46
«Con quest' opera l' ex Fiera rivivrà»

15/03/2021 **Gazzetta del Sud** Pagina 11 48
D' Uva: «Finalmente piani seri di riqualificazione»

15/03/2021 **Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)** Pagina 17 49
Waterfront, Reggio vuole raddoppiare

Focus

15/03/2021 **Affari & Finanza** Pagina 22 *roberta paolini* 50
"Le crociere che ripartono portano a bordo la blue economy"

14/03/2021 **The Medi Telegraph** 52
«Riavviare il turismo col modello-crociere: trasportate in Europa già 400 mila persone»

14/03/2021 **The Medi Telegraph** 53
Un mega-fondo per decarbonizzare il trasporto marittimo

15/03/2021 **L'Economia del Corriere della Sera (ed. Mezzogiorno)** Pagina 51 54
Emanuele Imperiali
«INFRASTRUTTURE COSÌ ACCORCIAMO LE DISTANZE»

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Prolife
INTEGRATORI DI FERMENTI
LATTICI VIVI



Il Milan perde, ok la Juve
L'Inter batte il Toro
(nel finale) e va a +9
di **Mario Sconceri**
servizi e pagelle da pagina 38 a pagina 41



Domani gratis
Lo sprint di Ambra
che dopo l'incidente
vuole le Paralimpiadi
di **Claudio Arrigoni**
nel settimanale Buone Notizie

STANCO e AFFATICATO?
Prolife
RI Trova la tua GRINTA

I partiti, le alleanze

IL GOVERNO E LE SPINTE OPPOSTE

di **Angelo Panebianco**

La scelta di Enrico Letta come segretario del Pd, ridando stabilità a un partito importante della coalizione di governo, sembrerebbe rafforzare l'esecutivo. Per un verso, è sicuramente così. Ma per un altro verso potrebbe contribuire a indebolirlo. Sono intuibili le ragioni per cui il governo dovrebbe essere avvantaggiato. Letta, almeno per un certo periodo, guiderà il Pd con mano sicura. A differenza del suo predecessore, non dovrà fronteggiare, almeno per un po', la guerriglia interna. Anche se controvoglia le correnti del Pd dovranno rispettare, nei prossimi mesi, una sorta di tregua fra loro. Letta, verosimilmente, stabilirà uno stretto legame di collaborazione con il neo leader del 5Stelle Giuseppe Conte e, in questo modo, indirettamente, contribuirà a dare stabilità anche a quello che è tutt'ora il partito di maggioranza relativa. La cooperazione sarà vantaggiosa per entrambi nella quotidiana attività di governo ma anche in vista, fra un anno, dell'elezione del presidente della Repubblica. Insomma, sul versante, diciamo così, di «sinistra» della larga coalizione che sostiene Mario Draghi, si va, presumibilmente, verso una maggiore stabilità e coesione.

Fin qui le ragioni per cui Letta segretario del Pd è una buona notizia per il governo. Ma c'è il risvolto della medaglia. Quanto più si rafforza il polo di sinistra della coalizione di governo, tanto più si destabilizza per contraccolpo il polo di destra.

continua a pagina 30

GIANNELLI

DOPO SETTE SEGRETARI PD IN TREDICI ANNI ENRICO VIII



Il nuovo Letta, tra Pirandello e Berlinguer, in streaming segna un deciso cambio di passo. E' via la patina dc.

alle pagine 12 e 13

Letta è segretario: «Serve un nuovo Pd Ripartiamo da ius soli e voto ai 16enni»

L'ASSEMBLEA IN STREAMING
I voti, le correnti
(e Pirandello)

di **Fabrizio Roncone**

Giacca blu, senza cravatta e quasi sempre a braccio. Il nuovo Letta, tra Pirandello e Berlinguer, in streaming segna un deciso cambio di passo. E' via la patina dc.

alle pagine 12 e 13

POLEMICA SUI MIGRANTI
Gelo di Salvini:
così inizia male

di **Marco Cremonesi**

«Se torna da Parigi e parte così, parte subito male. Rilanciare la cittadinanza facile agli immigrati? Prima risolviamo i problemi degli italiani». Salvini contro Letta.

a pagina 15

di **Maria Teresa Meli**

Al voto ai sedicenni allo ius soli. Sono due punti chiave indicati dal nuovo segretario del Partito democratico Enrico Letta. Gli altri riguardano le modifiche costituzionali contro il trasformismo. L'ex premier mette tra le priorità donne e giovani. Letta è stato eletto con 860 voti a favore e 2 contrari (4 astenuti). «Non serve un nuovo segretario, serve un nuovo Pd» ha sottolineato. Poi la sfida: «Dobbiamo costruire un nuovo centrosinistra su iniziativa e leadership del Pd», una sorta di nuovo Ulivo.

alle pagine 12 e 13

Muore un prof vaccinato, il Piemonte blocca il lotto di AstraZeneca. L'esecutivo: allarme ingiustificato

L'Italia chiude fino a Pasqua

Da oggi dieci regioni in rosso, le altre in arancione. Cambio al Cts, Miozzo lascia

di **Monica Guerzoni** e **Fiorenza Sarzanini**

Metà Italia in lockdown con dieci regioni in rosso. Vaccini, il Piemonte blocca AstraZeneca. Ma il governo: allarme ingiustificato. Cambio al Cts, lascia Miozzo.

da pagina 2 a pagina 11

IL COMMENTO

L'ultimo miglio (se restiamo dalla stessa parte)

di **Roberto Gressi**

E invece no. Sembra di ricominciare sempre daccapo, dopo un anno di paure, sacrifici, rinunce e morti, ma non è così. È solo l'ora del coraggio per superare l'ultimo miglio, l'ultima sfida a un virus che ci spaventa e ci uccide ma che perderà, perché ci siamo guadagnati il diritto ad abitare questo pianeta in modo duraturo. Oggi saremo ancora in zona rossa.

continua a pagina 30

Scienziati Le storie dalla Spagna alla Nuova Zelanda



Nella foto grande Pierre Thibault, 42 anni; dall'alto Scott Fairhall (44); Ana Casañal (41) e Manoj Kumar Mandal (33)

«Noi, ricercatori stranieri felici nel vostro Paese»

di **Paolo Virtuani**

Non solo fughe. L'Italia attira cervelli stranieri. Come Ana, biologa molecolare in arrivo dalla Spagna; Pierre e Manoj, fisici di Canada e India. E Scott, neuroscienziato della Nuova Zelanda.

a pagina 25

IL VOTO IN GERMANIA

Sconfitta amara per Merkel: la Cdu crolla alle Regionali

di **Paolo Valentino**

Crollo della Cdu nelle due elezioni Regionali in Germania. Sconfitta amara per Angela Merkel. Al voto undici milioni di elettori che hanno premiato Verdi e socialdemocratici.

a pagina 18

RICOSTRUZIONE E INDAGINI

Milano anni 70, un solo killer per cinque delitti

di **Andrea Galli**

Un solo killer e stessa arma per cinque donne uccise a Milano negli anni 60 e 70.

a pagina 22

DATAROOM

L'Eni e il petrolio Il caso Nigeria

di **Milena Gabanelli**

a pagina 24

DANTE ALIGHIERI
UN TESORO DI SAPIENZA,
ARTE E POESIA

Il primo volume "La Divina Commedia. Inferno" è in edicola dal 23 marzo.

CORRIERE DELLA SERA
la libreria delle idee

ULTIMO BANCO

di **Alessandro D'Avenia**

La Zona è protetta dall'esercito che spara a vista a ogni intruso, ma c'è un contrabbandiere che osa affrontare ogni rischio per accompagnarvi i più audaci. Chi riesce a entrarci e a raggiungere la stanza più interna, detta il Tritacarne, realizzerà il suo desiderio più grande. È la trama di Stalker, film del 1979 del grande regista russo Andrej Tarkovskij. Lo Stalker, che significa in origine cacciatore di tracce, guida gli altri ma nella stanza del desiderio non entra mai. Perché? Perché il suo migliore amico si è suicidato dopo averlo fatto: uscito dal Tritacarne, dove era entrato con il desiderio di riportare in vita il fratello morto, si era invece ritrovato ad essere l'uomo più ricco del mondo. La Zona realizza il desiderio più grande che non è

La Zona rossa

quello che raccontiamo a noi stessi, bensì quello più profondo, quello che veramente desideriamo: e così quell'uomo, dopo aver scoperto di amare il denaro più di suo fratello, si era suicidato. In un periodo in cui la parola zona (da una radice greca che vuol dire «legare» e da cui vengono giogo, soggiogare...) è diventata soffocante, mi è tornata in mente questa straordinaria parabola cinematografica che ne ribalta il significato. Infatti, come spiega lo Stalker, la Zona fa «passare solo quelli che non hanno più nessuna speranza. Non i cattivi o i buoni, ma... gli infelici!». I due infelici in questione sono uno Scienziato e uno Scrittore: il primo desidera una scoperta da Nobel, il secondo l'ispirazione per un libro immortale.

continua a pagina 26

HERNO

10315
 9 771720 496008
 Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1 DCD Milano





Regionali in Germania: per gli exit poll, Baden Württemberg ai Verdi e Renania Palatinato all'Spd. Sconfitta la Cdu della Merkel: una grande al suo passo d'addio



Lunedì 15 marzo 2021 - Anno 13 - n° 73
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Quarta mafia"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

VACCINI Pasticcio in Piemonte col blocco di un altro lotto AstraZeneca, dubbi e altri tagli. L'Uc: "Ora sarà Pfizer a salvarci"

◉ MANTOVANI A PAG. 4



INCHIESTA MEDIAPART Le major che si fingono ambientaliste Tutte le grandi truffe "green" al servizio del solito Re Petrolio

◉ ORANGE A PAG. 18 - 19



Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Uno per uno. "Il prossimo sindaco di Roma? Io voterei Bertolaso" (Matteo Salvini, segretario e deputato Lega, 11.3). Giusta par condicio: non può distruggere solo la Lombardia.

Sala trucco. "La mia svolta green. Vado con i Verdi europei" (Giuseppe Sala, ex commissario di Expo Milano 2015, sindaco Pd di Milano, Repubblica, 12.3). Che quelli italiani potrebbero riconoscerlo.

Controsenso. "Il voto è dibattito; Le regole non sono scritte per gli amici; La formazione è la madre della competenza; Rinnovare vuole dire evolvere; Uno non vale l'altro; La piramide è rovesciata; La comunità è maggiore della somma delle sue parti; Il sogno non è utopia; L'esempio è cambiamento; La felicità è partecipazione; Nessun limite all'immaginazione" (Le dieci regole del manifesto "ControVento" lanciato da Davide Casaleggio ed Enrica Sabatini per l'associazione Rousseau, 10.3). Ma anche: Non calpestare le aiuole; Non sporgersi dai finestrini; Non lanciare oggetti; Non parlare al conducente; Non ci sono più le mezze stagioni.

L'identikit/1. "Boschi in Procura: C'è uno stalker che mi perseguita" (Messaggero, 10.3). Non dirlo a noi.

L'identikit/2. "Il mio stalker era ovunque" (Maria Elena Boschi, deputata Iv, Messaggero, 11.3). Noi una mezza idea ce l'avremmo.

Agenzia Sticazzi. "Draghi segreto. Macché Palazzo Chigi! Ogni sera torna a casa dalla sua Serenella" (Oggy, 1.9). Apperò.

MojitoZeneca. "Sì, ho detto che avrei aiutato Speranza. Sto cercando i vaccini" (Salvini, 3.3). Ecco, bravo, metti un annuncio sul giornale.

Good news. "Un lockdown per ripartire" (Repubblica, 8.3). "Da luglio ripartono i licenziamenti, ma solo per le grandi aziende in crisi" (Repubblica, 12.3). Ah beh allora.

Agentine. "Sicurezza, ristoranti e vaccini: i pilastri dell'agenda Draghi" (Repubblica, 11.3). Allora mi sa che è l'agenda del 2020.

Pompe funebri/1. "Industria, sport, editoria e arte. L'Italia celebra il secolo dell'Avvocato" (Stampa, 12.3). Ecco cos'erano ieri tutti quegli assembramenti nelle piazze.

Pompe funebri/2. "Henry Kissinger: 'Gianni Agnelli era un uomo del Rinascimento'" (intervista di Maurizio Molinari, Repubblica, 11.3). Però i giornalisti non li faceva tagliare a pezzi: si limitava a comprarli. SEGUE A PAGINA 24

NUOVO SEGRETARIO ELETTO ALL'UNANIMITÀ DALL'ASSEMBLEA: 860 SÌ E 2 SOLI NO Letta conquista il Pd a suon di sberle. E "chiama" Conte

LETTERE SELVAGGE

L'effetto Covid19 sulle vite sospese di chi ha il cancro

◉ LUCARELLI A PAG. 10

PARLA FITOUSSI

"È una pandemia che può togliere potere a Berlino"



◉ CAPORALE A PAG. 5

VINCE ILARIA CUCCHI

"Salvini sciacallo" non è un reato: querela archiviata

◉ A PAG. 4

PROCESSI LETTERARI

Don Chisciotte, un gran furbetto o un vero pazzo?

◉ CESARO A PAG. 22



"Confronto necessario" Enrico Letta e Giuseppe Conte

Il nuovo leader dem sferza il partito delle "correnti" e chiede di cambiare tutto, a cominciare dal capigruppo di Camera e Senato. Gli impegni: coalizione con M5S e stop alle liste bloccate

◉ MARRA A PAG. 2 - 3

IL PROF DI ÉLITE CHE SI SACRIFICA

◉ DANIELA RANIERI A PAG. 3

QUEL PLEBISCITO È UNA TRAPPOLA

◉ GAD LERNER A PAG. 2

IL FATTO ECONOMICO

Calcio: dietro i diritti tv la guerra tra Sky e Tim



I presidenti delle grandi squadre litigano, ma il pallone ora è il mezzo: il fine è un'integrazione felice tra contenuti e telefonia. E sullo sfondo c'è la rete unica

◉ VENEMIALE A PAG. 14 - 15

» **PIETRE E POPOLO** La Storia diffamata in nome della propaganda

Agnelli e Renzi, Rinascimento sfregiato

» **Tomaso Montanari**

Per un certo senatore del contado fiorentino tra i tiranni sanguinari dell'Arabia Saudita è sbocciato un Nuovo Rinascimento. E quel "terrorista internazionale che risponde al nome di Henry Kissinger" (Luis Sépulveda) torna a parlare agli italiani per di-

re che Gianni Agnelli "era uomo del Rinascimento". Il Rinascimento, è vero, non può querelare nessuno, ma non per questo è giusto lasciarlo massacrare.

C'è qualcosa di sordido in questa continua strumentalizzazione, fondata sulla



più crassa ignoranza.

E viene da rispondere che è meglio vedere crudamente la decadenza infinita di questo nostro tempo, che imbellettare un cadavere per presentarlo in costume rinascimentale.

A PAG. 20

La cattiveria

Enrico Letta ha detto che parlerà con Matteo Renzi. Ma solo dopo essersi vaccinato

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le firme

◉ HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, BORZI, CAIZZI, CALAPA, COLOMBO, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, FOGGIA, FUCECCHI, GENTILI, IURILLO, PIZZI, PONTI, RODANO, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI



UNA FOGLIATA DI LIBRI
TUTTI I MERCOLEDÌ
NELL'INSERTO

IL FOGLIO

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, L. 1/2005 MILANO

UNA FOGLIATA DI LIBRI
TUTTI I MERCOLEDÌ
NELL'INSERTO

ANNO XXVI NUMERO 62

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 15 MARZO 2021 - € 1,80



E' iniziata la stagione delle seconde occasioni. Vale anche per l'Italia

Una lezione di Draghi: fallire non significa morire ma può voler dire semplicemente ricominciare. Un tema che riguarda Letta e il Pd, molti pezzi da novanta della maggioranza di governo e il paese del dopo pandemia

Il ritorno di Enrico Letta ai vertici del Partito democratico è una notizia gustosa non solo per provare a mettere a fuoco il futuro del Pd ma anche per provare a mettere a fuoco un altro tema incredibilmente ricorrente nella stagione del governo Draghi: le seconde occasioni. La scelta del Pd di puntare su Enrico Letta offre diversi spunti di riflessione ma fra i tanti spunti che si possono considerare uno importante ha a che fare proprio con un tema più culturale che politico e riguarda la capacità di rialzarsi dopo aver fallito. Letta torna alla politica attiva dopo essersi giocato piuttosto male la sua esperienza a Palazzo Chigi non tanto per i risultati ottenuti al governo quanto per alcuni errori di cui avrà fatto tesoro quello che allora era il vicesegretario del Pd. La spallata che nel 2014 gli arrivò dal Pd guidato da Matteo Renzi nacque non da un capriccio dell'ex sindaco di Firenze ma - fra le altre cose - da un errore mai ammesso dello stesso Letta che fu quello di rinunciare a misurarsi alle primarie del Pd nel 2013, quando avrebbe potuto consolidare il suo ruolo di leadership nel partito e quando invece scelse di investire sul suo profilo tecnico.

La solitudine dei liberali primi (della classe)

Non si accorgono di aver consigliato a Renzi un'agenda molto poco machiavellica, il cui risultato finale è, oltre all'azzeramento del suo potere di coalizione, l'elezione di Letta nel Pd e il ritorno di Prodi, Bersani e D'Alema

A Giancarlo Loquenzi è sfuggita su Twitter, enciclopedia delle meraviglie, come non mi stanco di notare, un'espressione stupenda: chissà che quando. E io dico: chissà che quando gli sarà passata la sornia allegra e depressiva, i liberali non si accorgono di aver consigliato a Renzi, trasformato in un eroe wagneriano (Rienzi) della resistenza al nibelungico Giuseppe o Biscione, un'agenda molto poco machiavellica, il cui risultato finale è, oltre all'azzeramento del suo potere di coalizione, l'elezione di Letta nel Pd e il ritorno con fanfara, ConTe, di Prodi, Bersani e D'Alema. Intendiamoci, io sono lieto come noto del governo Draghi, "ripartire da Draghi", no? che è cosa diversa perché eccezionale dal compito troppo ordinario di distruggere la maggioranza tra Letta il Pd e quei nibelunghi pericolosi dei Five Stars.



L'AVVOCATO FUORISERIE

Amatissimo e imitatissimo, o detestato. Simbolo di un'Italia internazionale e vincente o sovrano frou frou. Cosa resta di Gianni Agnelli a un secolo dalla nascita. La vita, la Fiat, la famiglia, il calcio. E adesso la serie tv della nipote Ginevra Elkann. Un dizionario minimo

di Michele Masneri

Industriale, dandy, collezionista, playboy, rappresentante di un mondo perduto o addirittura "uomo del Rinascimento": su Gianni Agnelli, di cui cade in questi giorni il centenario della nascita (1921-2021) si è detto molto, forse anche troppo: amatissimo e imitatissimo, oppure detestato; simbolo di un'Italia internazionale e vincente per alcuni, sovrano frou frou rappresentante di un para-stato ingombrante per altri. Di sicuro rilevante e come si dice oggi, "divisivo". Cosa rimane di Agnelli, a cent'anni dalla nascita e a quasi venti dalla morte? Ecco un piccolo dizionario per scoprire qualche cosa in più su "l'Avvocato" - così era chiamato, anche se non aveva mai esercitato la professione forense - e sulla famiglia Agnelli, tra automobili, letteratura, cinema, tic, aneddoti.

Auto

L'Avvocato si occupò magari non tantissimo di macchine, almeno dal punto di vista industriale. Eppure gli piacevano, e la sua esistenza ne fu circondata, fin dalle origini, con l'era destino; dalla baby Bugatti degli anni Trenta alla Ferrari Barchetta dei Cinquanta, alle Panda 4x4 che aveva in ogni sua casa, alla Lancia Thema limousine, unico modello non destinato al Quirinale, e su cui scorrazzò Madonna per il suo tour italiano del 1987; ancora, alla Fiat 130 station col portapacchi di midollino alla 125 S blu con targa un po' bulla "Torino".

L'Avvocato si occupò magari non tantissimo di macchine, almeno dal punto di vista industriale. Eppure gli piacevano. Tra le preferite la Fiat 125 S blu con targa TO A00000 (che ispirerà un'opera d'arte)

A00000

Calcio

Vera passione, business, ma soprattutto uno dei terreni preferiti per l'attività battutistica, che era a livelli agonistici, e costituiva un mezzo di immedesimazione con gli italiani, una comunicazione diretta e immediata in tempi pre-twitter. Platini? "L'abbiamo comprato per un tozzo di pane e lui ci ha messo sopra il foie

gras". Lippi? "Il più bel prodotto di Viareggio dopo Stefania Sandrelli". "I calciatori scarsi guadagnano troppo, quelli buoni mai abbastanza".

Cameriere

Solo loro si innamorano.

Capote

Truman. Spesso ospite di casa. Un po' per diletto e un po' per produrre reportage su su lussi torinesi strabilianti per un paese, l'Italia, che si considerava marginale e agricolo (e invece a corso Matteotti, la prima residenza Agnelli a Torino, ecco biancheria da camera cambiata eccezionalmente spesso e pulsanti in ogni dove per chiamare personale assai sollecito e copioso). Gianni e Marella saranno poi immortalati nel Ballo in bianco e nero, il famoso Black and White Ball che Capote tenne per festeggiare una specie di suicidio sociale il 28 novembre 1968 al Plaza di New York in onore di Kay Graham, storica editrice del Washington Post; e spesso ospite della famiglia torinese in barca nel Mediterraneo. A bordo, Capote produceva articoli per grandi magazine americane, per lettrici americane avidi di dettagli: raccontava di un "Prince Adolfo Caracciolo" che è zio di Marella, un charming tycoon from Washington D.C. che non si sa chi sia. Qualcuno si chiedeva "Da dove vengono questi meloni fantastici?". E una dama americana molto informata su dinastie e 740: "Ma come, i Mellons sono di Pittsbur-

gh". Anche, Capote registrava la presenza di una giovane Allegra Caracciolo, "una vera ninfa marina, sempre coi capelli bagnati, a qualunque ora". La ninfa marina poi sposerà Umberto (vedi).

Caracciolo

Casato principesco parente. Tra i fratelli di Marella Carlo, "editore fortunato", secondo il titolo di una bella biografia scritta insieme a Nello Ajello (Laterza, 2005). Secondo la leggenda, uno dei pochi uomini invidiato da Gianni, perché nonostante la blasonatura pesante aveva anche doti imprenditoriali non comuni.

Carandini-Albertini

Palazzo. Di fronte al Quirinale (ma più alto). Casa romana di Gianni (e, sotto, a un certo

Il calcio, uno dei terreni preferiti per l'attività battutistica. Platini? "L'abbiamo comprato per un tozzo di pane e lui ci ha messo sopra il foie gras". Lippi? "Il più bel prodotto di Viareggio dopo Stefania Sandrelli"

punto, di Susanna). Della famiglia del direttore del Corriere della Sera e del primo presidente dell'Alitalia, poi archeologi, ecc. Comunque i migliori pedigree liberali e antifascisti. Per questo si dice che il Duce avesse fatto costruire accanto al palazzo Inali all'immaginifico architetto Brasini, per impallargli la vista.

Carta

Uno dei grandi amori agnelleschi, che pare essere stato tramandato ai nipoti. (segue a pagina due)

Michele Masneri (1974) è lombardo e vive tra Roma e Milano. Il suo ultimo libro è "Steve Jobs non abita più qui", reportage narrativo dalla California, pubblicato da Adelphi nel 2020.





il Giornale



LUNEDÌ 15 MARZO 2021

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLII - Numero 11 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 | Giornale (ed. nazionale)

IL PD SPACCA IL GOVERNO

LETTA MARZIANO: IUS SOLI

In piena pandemia la priorità del neo segretario democratico è la cittadinanza facile per gli immigrati. Ira del centrodestra

Sabrina Cottone e Pasquale Napolitano

Enrico Letta si insedia alla segreteria del Partito Democratico e annuncia le sue priorità: ius soli e voto ai sedicenni. Scoppia la protesta dei partiti di centrodestra e il governo si spacca.

a pagina 3

L'ANALISI

LA PRIMA MOSSA È UNO SCIVOLONE

di Vittorio Macioccia

Il Pd non è donna. Il Pd è il ritorno sulla scena di Enrico Letta dopo sette anni e, a vederli da qui, sembrano quasi un secolo. È la scelta di un professore di quasi cinquantatré anni che lascia la cattedra parigina di «Sciences Po» per inseguire di nuovo la politica, come un vizio che non si riesce a smettere mai. Non è più, dicono, lo stesso di allora, quando lasciò il governo con una coltellata alla schiena. Non ha più paura del sorriso somonio che si nasconde dietro uno «stai sereno». Ci ha pensato prima di accettare e ha deciso che un Enrico alla segreteria del Pd ci sta bene. Il riferimento è all'altro Enrico, a Berlinguer, e non importa che a rivendicare l'orgoglio del nome sia un vecchio ragazzo cresciuto nella Democrazia cristiana, perché da anni i figliocci di Beniamino Andreatta si sentono un cuore più rosso degli eredi del Pci. È un modo per riscrivere la nascita del Pd. Non è il parto bastardo tra due tradizioni diverse. Non esiste un problema di identità come peccato originale. Non ha senso chiedersi «di chi siamo figli?». Letta lo sa. Il Pd, giura, è figlio dell'Olivio. Il padre nobile è Romano Prodi e lui, Enrico, è tornato per vincere. Se poi questo non accade, pazienza. Il Pd deve imparare a stare all'opposizione, altrimenti qualcuno potrebbe sospettare che non sa stare lontano dalle stanze del potere. Ecco, più di qualcuno. C'è anzi chi pensa che le elezioni per il Pd siano come l'acqua per gli idrofobi. Allora la prima scommessa è imparare, nel caso, ad accettare la sconfitta politica, senza gridare ogni volta all'arrivo dei barbari o dei fascisti.

Letta però è qui per giocarsela e allarga le braccia a quel che resta della sua chiesa, dispersa su tutta la terra. Aprire e riunire (...)

segue a pagina 2

LE FOTO DA LAMPEDUSA

Sicilia, altro che profughi sbarcano pure con il gatto

Chiara Giannini



IN COMPAGNIA Spunta anche un gatto nel trasportino

Sono arrivati in 20, a bordo di un barcone. Anzi, in 21, perché con i tunisini sbarcati sabato a Lampedusa (tra cui tre donne e due bambini) c'era anche un bellissimo gatto nel suo trasportino. I «naufraghi», come li chiamerebbe qualche sostenitore dell'accoglienza, in realtà sembravano più turisti fai da te, con valigie e l'occorrenze per un soggiorno perfetto. Sono stati recuperati all'imbocco del porto dell'isola dagli uomini della Guardia di Finanza e della Guardia costiera.

a pagina 12

CAMBIO DI PASSO

Se Lamorgese ora frena le Ong

di Fausto Biloslavo

Il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, non è da meno nel braccio di ferro con le Ong, che portano migranti in Italia, rispetto al suo predecessore, Matteo Salvini, anche se il numero degli sbarchi è in netto aumento. E fanno temere, allo stesso Viminale, un'offensiva estiva dei trafficanti di uomini con un'impennata di partenze dalla Libia.



Una ricerca dell'Istituto per gli studi di politica internazionale pubblica dal Corriere della sera dimostra che Lamorgese ha bloccato sette navi dei talebani dell'accoglienza. L'approccio è meno muscolare e mediatico, ma grazie ai fermi amministrativi con le ispezioni della Guardia costiera, la flotta delle Ong ha subito almeno un rallentamento negli interventi in mare. La Lega al governo garantirà il mantenimento della linea del Piave nei confronti dei talebani dell'accoglienza. Salvini (...)

segue a pagina 12

IL PIEMONTE BLOCCA IL LOTTO SOSPETTO

Un morto dopo il vaccino Il dossier: ok AstraZeneca

Il generale Figliuolo: «O svoltiamo o perdiamo tutto»

Enza Cusmai e Nadia Muratore

Un nuovo caso di morte successiva alla somministrazione del vaccino anti-Covid di AstraZeneca. Ma l'Emilia frena la psicosi comunicando che in Europa sono state in tutto 30 le persone che hanno segnalato eventi tromboembolici dopo l'iniezione (non tutti mortali) del vaccino di Oxford-Pomezia su quasi 5 milioni di persone immunizzate con il vaccino anti-Covid AstraZeneca e «il numero di eventi tromboembolici nelle persone vaccinate non è superiore al numero osservato nella popolazione generale». Anche la casa farmaceutica precisa che da un'analisi dei dati su oltre 10 milioni di somministrazioni «non è emersa alcuna prova di un aumento del rischio di embolia».

con Campo da pagina 6 a pagina 8

LA TERZA ONDATA

L'Italia richiude Uno spiraglio dopo Pasqua?

Andrea Cuomo

Mentre l'Italia richiude tra zone rosse e arancioni per almeno tre settimane, l'andamento della curva dei contagi lascia presagire il picco della terza ondata intorno al 20 marzo. Liberi già per il 25 aprile?

a pagina 11

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIALE IN ALTE PUNTE) IL 2020 COME IL 2020 (NON) È STATO IL 2020

In edicola con «il Giornale»

La storia segreta del Risorgimento italiano

CONTROCORRENTE

«Ascolto il rap per spiegare la Bibbia ai ragazzi»

Serena Sartini

Gianfranco Ravasi, cardinale e ministro della Cultura del Vaticano, apre al Giornale le porte del suo dicastero e racconta: «Le generazioni cambiano con una velocità impressionante. Ascolto i giovani e mi sorprendono. Cerco di avvicinarmi al loro linguaggio, anche sui social».

alle pagine 22-23



Gianfranco Ravasi

L'INTERVISTA MONSIGNOR RAVASI

IVA ZANICCHI «Giudico io (con ironia) i famosi dell'Isola in tv»

Paolo Giordano

a pagina 24

SERIE A L'Inter sbanca anche Torino Juve insegue stop del Milan

D. Pisoni e F. Ordine

da pagina 25 a pagina 28

66 ANNI, APPENA VACCINATO

Addio Hagler, gigante buono (con giallo)

Riccardo Signori

La boxe mondiale piange uno dei suoi miti. È scomparso a 66 anni, nel New Hampshire (Usa), Marvin Hagler, campione del mondo dei pesi medi. Era stato da poco vaccinato contro il Covid.

a pagina 29



IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 15 marzo 2021
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Como, la rabbia omicida spiegata in un diario

Il killer di don Malgesini lo considerava un nemico: «Ha tradito, deve pagare»

Pioppi in Lombardia



DOMANI IN REGALO
SPECIALE BONUS CASA

ristora
INSTANT DRINKS

AstraZeneca si difende: niente rischi

Piemonte e Marche ritirano un altro lotto, anche l'Irlanda blocca il siero. Sei procure indagano su alcuni decessi. Il colosso anglo-svedese e l'Aifa: nessun aumento di embolie e trombosi. Il farmacologo Nocentini: fidiamoci dei dati

Servizi da pag. 3 a pag. 7

Le inchieste sulle morti

**Viva i vaccini
Abbasso
la censura**

Michele Brambilla

I professor Roberto Burioni ieri su Twitter ci ha definiti «irresponsabili» e «seminatori di panico» per aver dato la notizia della morte di un insegnante di Vergato (Bologna) sulla quale la Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta, ordinando l'autopsia, che è stata eseguita ieri. L'insegnante, che aveva 61 anni, era stato vaccinato dieci giorni prima della morte con AstraZeneca. Nessuno ha scritto che la morte è stata provocata dal vaccino, né che ci sono elementi per sospettarlo. Ma che l'uomo si è vaccinato, si è sentito male già il giorno dopo (secondo le testimonianze dei colleghi) e che sulla morte la Procura ha deciso di indagare. Irresponsabile anche la Procura?

Continua a pagina 2

LETTA NUOVO SEGRETARIO PD: NON SONO TORNATO QUA PER PERDERE «PARTITO DA CAMBIARE. PUNTO SU GIOVANI E DONNE, BASTA CORRENTI»



Enrico Letta, 54 anni, pisano, nuovo segretario del Partito democratico, ha la passione del Subbuteo

GIOCO PER VINCERE

Servizi alle pag. 8, 9 e 11 e commento di De Robertis a pag. 2

DALLE CITTÀ

Il viaggio tra i milanesi

Dall'Isola (vuota) alla folla in Darsena «Siamo esausti, pensino ai vaccini»

Lazzari nelle Cronache

Milano, choc nella notte

Lite per i turni Netturbino accoltella il collega: è grave

Giorgi nelle Cronache

Milano, aveva 76 anni

Morto Trabucco designer che ideò il bidone aspiratutto

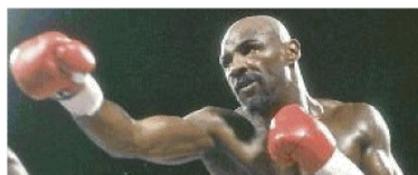
Servizio nelle Cronache



Germania, in due regioni boom di Spd e Verdi

**Il declino di frau Merkel
Che batosta per la Cdu**

Giardina a pagina 15



Marvin Hagler è scomparso a 66 anni

**Un pugile Meraviglioso
Era innamorato dell'Italia**

Crippa a pagina 16

PROVA

CON VITAMINA C, VITAMINA D E ZINCO.

SUSTENIUM
Bioritmo3
Multivitaminico

L'INTEGRATORE MULTIVITAMINICO
* CON PIÙ DI 70 BENEFICI*
PER IL BENESSERE FISICO E MENTALE.

*INDICAZIONI SULLA SALUTE APPROVATE PER LE VITAMINE E I MINERALI CONTENUTI NEL PRODOTTO.





IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CCXXX-N° 73 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%-ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 15 Marzo 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A SCHIA E PROCCIA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

Il giallo
Corea del Nord
l'ultimo mistero:
non risponde
e non esporta più
Flavio Pompetti a pag. 11



Il teatro
Il maestro De Simone
rilegge la "Cantata"
e riparte dai gesuiti
Titta Fiore a pag. 12



Morto a 67 anni
Marvin Hagler
la meraviglia
del ring
che sposò Napoli
Marco Ciriello a pag. 19



AstraZeneca, vertice d'emergenza

► Stop dell'Irlanda, il caso di un prof di Biella. Si riunisce l'Emma ma avverte: dai dati nessun rischio
► Figliuolo: basta buttare dosi, vaccinare chi passa. Rianimazioni piene al Cardarelli e al Cotugno

Le idee

SE LA FISICA È ESCLUSA DALL'ANALISI DEL CONTAGIO

Franco Prodi

Fra pochi giorni sarà passato un anno dall'uscita su Il Mattino del mio articolo, «Riflessioni sulla gestione della pandemia Coronavirus in Italia». Scrivevo che la fisica dell'aerosol dice chiaramente che non si può ignorare il contagio «airborne», cioè da particelle che viaggiano ben oltre il metro del distanziamento che viene raccomandato, conservando la loro carica infettiva. Che anche all'aperto questo può avvenire, anche per percorsi di centinaia di metri se non chilometri, e che si doveva campionare l'aria in alto volume per cercare, e conteggiare, il virus, non fare solamente tamponi alle persone. Infine sottolineavo il ruolo delle precipitazioni nell'abbattimento di tutto l'aerosol, incluso l'aerosol contenente il vibrione, termine questo usato per il virus in aria. Scrivevo che, dopo ogni precipitazione, si dovesse quindi sovrapporre alla mappa della pioggia quella dei contagi, slittata di cinque sei giorni, il tempo di incubazione. Su questa sovrapposizione si sarebbe dovuto basare il complesso delle restrizioni alla popolazione, per renderle efficaci, minimizzando i disagi personali ed i danni economici.

Continua a pag. 39

Il caso della morte di un prof di Biella dopo aver ricevuto il vaccino (il Piemonte ha sequestrato quel lotto) e lo stop dell'Irlanda, spingono l'Emma a riunirsi oggi sulla vicenda AstraZeneca: «Da dati - già spiega l'agenzia europea per il farmaco - non emerge alcun rischio». Il generale Figliuolo: «Basta buttare dosi, vaccinare anche chi passa». Rianimazioni piene, anche Napoli trema.
Evangelisti, Malfetano, Maunone, Mozzetti
e Pirone alle pagg. 2, 3, 4 e 5

L'intervista

Salvini: nel Cts serve un ricambio il governo nomina altri scienziati

Valentino Di Giacomo

Matteo Salvini sarà oggi a Napoli e annuncia gli impegni da portare avanti nel governo Draghi. «Cancelliamo 50 milioni di cartelle esattoriali e - nella gestione Covid - serve riaprire dove si può».

A pag. 7



Il Recovery

Infrastrutture il sì ai progetti entro sei mesi

Nel piano per il Recovery una corsia preferenziale per la realizzazione delle grandi opere: in sei mesi il progetto, senza passare per la Conferenza dei Servizi. Oltre 30 miliardi a disposizione per le opere.
Di Branco e Orsini a pag. 6

Il debutto da segretario
Letta: «Ora serve un nuovo Pd»
E punta alla guida del centrosinistra



La sala del Nazareno è la stessa in cui Enrico Letta nel febbraio 2014 venne sfiduciato dal suo partito e defenestrato da Zo Chigi. E tra gli applausi on line dei maggiorenti che gli hanno consegnato il partito, il neo segretario - plebiscitato nell'assemblea nazionale con 860 sì, 2 no e 4 astenuti ossia unanimità e 99,3 per cento dei voti sono per lui - ha demolito il Pd. «Siamo diventati un partito di correnti e di potere, e io questo non lo voglio. Perché così moriamo». E ancora: «Mi candido a nuovo segretario ma so che non vi serve un nuovo segretario: vi serve un nuovo Pd». E punta alla guida di un nuovo centrosinistra.
Ajello, Conti, Petrucci e Picone alle pagg. 8 e 9

L'analisi

QUEI TRE SILURI ANNUNCIATI CON TONI PACATI

Mauro Calise

La situazione del Pd la cono- sciamo. Un partito di correnti e notabili chiuso nelle stanze del potere, e con scarsi e arrugginiti canali di comunicazione con l'esterno. E, quel che è peggio, con una proverbiale velleità di autoprappresentarsi come messianico salvagente del paese. L'addio traumatico di Zingaretti ha coraggiosamente squarciato questo velo di ipocrisia, e di ignoranza. Enrico Letta, nel suo discorso di ieri, ha ribadito questa denuncia, e rilanciato.

Continua a pag. 39

La volata Champions Milan ko, decidono il gol di Politano e la difesa



Il punto ORA INIZIA UN ALTRO CAMPIONATO

Francesco De Luca

Missione riuscita. Il Napoli ha vinto in casa del Milan, che aveva fatto impallidire il Manchester United in Europa League, e si è portato a 2 punti dalla zona Champions. Adesso comincia un altro campionato.

Continua a pag. 38

L'invitato Taormina, Ciriello, Majorano, Rossi, Trieste e Ventre nello Sport

Colpo grosso a San Siro

L'agguato nella faida a Ponticelli
Napoli, la camorra uccide anche durante il coprifuoco



Giuseppe Crimaldi in Cronaca

PROVA **SUSTENIUM** *Bioritmo3* Multivitaminico

CON VITAMINA C, VITAMINA D E ZINCO.

L'INTEGRATORE MULTIVITAMINICO CON PIÙ DI 70 BENEFICI* PER IL BENESSERE FISICO E MENTALE.

*INDICAZIONI SULLA SALUTE APPROVATE PER LE VITAMINE E I MINERALI CONTENUTI NEL PRODOTTO.





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 143-N°73
ITALIA

NAZIONALE

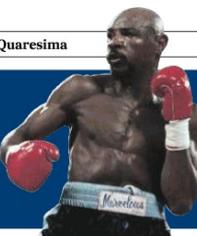


Lunedì 15 Marzo 2021 • S. Luisa/III di Quaresima

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

1954-2021
Addio a Marvin Hagler
leggendia dei pesi medi
Antuofermo: «70 punti
in faccia per fare pari»
Mei nello Sport



Ronaldo tris, vince la Juve
La Roma si butta via
figuraccia a Parma: 2-0
«Ma negati due rigori»
Milan ko, l'Inter a +9
Nello Sport



Il Messaggero
3 PUNTI
ilmessaggero.it/sport

L'esempio Usa
La gestione
del Recovery
e i ritardi
dell'Europa

Francesco Grillo

A che punto è Next Generation Eu? Cosa rimane, dopo un anno, dell'intuizione che fu di Emmanuel Macron e Angela Merkel? Può essere questo lo strumento per rendere, davvero, più resistente agli shock l'economia europea e irreversibile il processo di integrazione? Per capirlo meglio può essere utile tornare alla frase con la quale, nel 1790, l'economista Alexander Hamilton riuscì a convincere Thomas Jefferson e James Madison - che nel decennio successivo sarebbero diventati entrambi presidenti degli Stati Uniti - della necessità di fondere i debiti accumulati dalle diverse colonie durante la guerra per l'indipendenza da Londra: «Un debito pubblico finanziato nella maniera giusta, può essere una benedizione per la Nazione». Ed è dalla cena nella quale i tre padri fondatori trovarono un compromesso tra la ricca Virginia ed un Massachusetts sull'orlo della bancarotta, che nasce la storia del Paese che avrebbe dominato il mondo.

Fu da premesse politiche e finanziarie simili che, un anno fa, nacque l'idea di un fondo finanziato dalle risorse della Commissione. Politiche perché è evidente che è solo dotando l'Unione di una propria capacità di risposta fiscale agli shock, che l'euro diventa davvero irreversibile. Ma anche finanziarie, perché la stabilità dell'integrazione monetaria è messa a rischio dall'assenza di un mercato integrato e liquido come quello degli Stati Uniti.

Continua a pag. 16

AstraZeneca, nuovi blocchi

►Ritirato lotto in Piemonte dopo il decesso di un prof. Si ferma l'Irlanda. L'Em: vertice urgente L'Aifa: eventi nella norma. Allarme rianimazioni: superata quota tremila, più 34% in un mese

ROMA Un altro lotto del vaccino anti-Covid di AstraZeneca è stato sospeso. Stavolta è accaduto in Piemonte: un docente di clarinetto del conservatorio di Novara è deceduto a Biella a 57 anni. Intanto si ferma l'Irlanda e l'Em convoca un vertice urgente sui vaccini. L'Aifa: «Per ora gli eventi anomali riscontrati sono nella norma». Allarme terapie intensive: toccata quota tremila, più 34% in un mese. Positività all'8%.

Evangelisti, Malfetano, Nicola e Pirone alle pag. 2, 3 e 4

Attacco alla sede Iss: portone in fiamme

Dad, seconde case, autocertificazioni
così gli italiani tornano in lockdown

ROMA Dagli spostamenti allo sport, dalla Dad alle seconde case. L'Italia torna a vivere, in gran parte del territorio, in lockdown. Le indicazioni del governo chiariscono quello che si può e



non si può fare da oggi. Il Viminale annuncia una nuova stretta sui controlli. E osservate speciali diventano le festività pasquali.

Errante e Mozzetti alle pag. 4 e 5

Eletto segretario con il 99%. «Subito ius soli»

La sfida di Letta alla maggioranza
«Un nuovo Pd guidi la coalizione»

Mario Ajello

La prima sfida del neo segretario Enrico Letta e quella di cambiare il partito: «Ora un nuovo Pd, capace di guidare



la coalizione di centro-sinistra». Eletto con il 99% dei consensi, l'ex premier parte così: «Ius soli e voto ai sedicenni»
Conti e Jerkov alle pag. 8 e 9

Il mondiale di apnea al ternano Pagani: «Ma 20 anni fa potevo morire»



L'uomo pesce con una pinna sola

Fabrizio Pagani, campione di apnea dinamica Grassi a pag. 15

Durigon: «Cashback solo fino a luglio per avere più ristoranti»

►Il sottosegretario del Mef: «Deficit, altri 30 miliardi E c'è un disegno di legge per i soldi a Roma Capitale»

Andrea Bassi

«I cashback solo fino a luglio per aumentare i Ristoranti». Il sottosegretario all'Economia Claudio Durigon spiega le ultime misure del governo: «Il sì agli aiuti arriverà in settimana, altro deficit fino a 30 miliardi». E su Roma «è stata presentata una proposta per equipararla alle altre capitali europee».

A pag. 7

Semplificazioni
Tempi dimezzati
per le grandi opere
E treni più veloci

ROMA Saranno semplificate le procedure per le opere del Recovery plan: via libera in sei mesi. Si all'Alta velocità.
Di Branco e Orsini a pag. 6

La figlia di William e Kate, Charlotte, commuove il Regno Unito

La lettera a Lady D: «Nonna, ci manchi»

LONDRA La lettera della piccola Charlotte a Lady Diana commuove il Regno Unito: «Nonna, manchi tanto a papà». I figli di William e Kate - oltre a Charlotte, 5 anni, anche George (7) e Louis (2) - ricordano la nonna che non hanno mai conosciuto con toccanti lettere e disegni, realizzati in occasione della festa della mamma che ieri si è festeggiata in Gran Bretagna. Con il principe William e la principessa Kate che hanno subito condiviso i lavori sulla loro pagina ufficiale di Instagram, colpendo al cuore molti sudditi di sua Maestà che in poche ore hanno scritto oltre 15 mila commenti.



La principessa Charlotte, 5 anni
Calitri a pag. 11

Il delitto di Faenza

Il marito di Ilenia commissionò un altro pestaggio

FAENZA L'ex marito di Ilenia Fabbri, uccisa da un killer mandato dal coniuge, aveva ordinato anche un pestaggio. Lo ha confessato lo stesso assassino: «Mi disse: devi menare uno». Il tutto per la stessa cifra (20 mila euro più un'auto promessa per l'omicidio).

A pag. 14

LEONE SENZA PAURA
VERSO LE NOVITÀ

Buongiorno, Leone! Idi di marzo, verso l'Equinozio di primavera. Quest'anno il Sole entrerà in Ariete il 20, ma già oggi il cielo della vita professionale è carico di influssi che annunciano novità anche per la famiglia. I due settori astrali, vita privata e attività professionale, viaggiano su due binari paralleli. Questa sera però fermatevi, Luna è troppo bella per non vivere solo per l'amore. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo all'interno

HAI SCRITTO UN LIBRO?

INVIAMI IL TUO INEDITO ENTRO IL 27/03/2021
inediti@gruppoalbatros.com
www.gruppoalbatros.it

Rita Arianna Belpassi
L'AMORE CONTA
Storie per genitori, insegnanti e i loro bambini
«Fragilità e capacità convivono dentro ciascuno. Accogliamole, mantenendo vive la fiducia e la speranza».

Albatros Il Filo

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50

il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 15 marzo 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

La morte di Casadei, re del liscio

Una targa per Raoul È nella scuola dove ha fatto il maestro

Spadazzi nel Fascicolo Regionale



DOMANI IN REGALO
SPECIALE BONUS CASA

ristora
INSTANT DRINKS

AstraZeneca si difende: niente rischi

Piemonte e Marche ritirano un altro lotto, anche l'Irlanda blocca il siero. Sei procure indagano su alcuni decessi Il colosso anglo-svedese e l'Aifa: nessun aumento di embolie e trombosi. Il farmacologo Nocentini: fidiamoci dei dati

Servizi da p. 3 a p. 7

Le inchieste sulle morti

Viva i vaccini Abbasso la censura

Michele Brambilla

I professor Roberto Burioni ieri su Twitter ci ha definiti «irresponsabili» e «seminatori di panico» per aver dato la notizia della morte di un insegnante di Vergato (Bologna) sulla quale la Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta, ordinando l'autopsia, che è stata eseguita ieri. L'insegnante, che aveva 61 anni, era stato vaccinato dieci giorni prima della morte con AstraZeneca. Nessuno ha scritto che la morte è stata provocata dal vaccino, né che ci sono elementi per sospettarlo. Ma che l'uomo si è vaccinato, si è sentito male già il giorno dopo (secondo le testimonianze dei colleghi) e che sulla morte la Procura ha deciso di indagare. Irresponsabile anche la Procura?

Continua a pagina 2

LETTA NUOVO SEGRETARIO PD: NON SONO TORNATO QUA PER PERDERE «PARTITO DA CAMBIARE. PUNTO SU GIOVANI E DONNE, BASTA CORRENTI»



Enrico Letta, 54 anni, pisano, nuovo segretario del Partito democratico, ha la passione del Subbuteo

GIOCO PER VINCERE

Servizi alle p. 8, 9 e 11 e commento di De Robertis a p. 2

DALLE CITTÀ

Bologna, verso il voto

Aitini scuote il Pd L'assessora Gieri: «Idee in comune Sto con lui»

Rosato in Cronaca

Bologna, Borgonzoni al lavoro

Le sfoglie sognano Riparte il percorso verso l'Unesco

Servizio in Cronaca

Bologna, lo studio della Cna

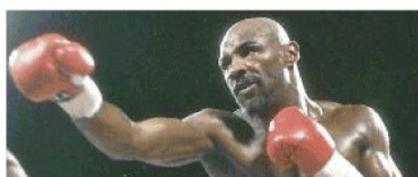
Mancano tecnici Le difficoltà delle aziende

Servizio in Cronaca



Germania, in due regioni boom di Spd e Verdi Il declino di frau Merkel Che batosta per la Cdu

Giardina a pagina 15



Marvin Hagler è scomparso a 66 anni Un pugile Meraviglioso Era innamorato dell'Italia

Crippa a pagina 16

PROVA **SUSTENIUM** **Bioritmo3** Multivitaminico

CON VITAMINA C, VITAMINA D E ZINCO.

L'INTEGRATORE MULTIVITAMINICO CON PIÙ DI 70 BENEFICI* PER IL BENESSERE FISICO E MENTALE.

*INDICAZIONI SULLA SALUTE APPROVATE PER LE VITAMINE E I MINERALI CONTENUTI NEL PRODOTTO.





LUNEDÌ 15 MARZO 2021
IL SECOLO XIX
DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXXXV - NUMERO 11, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 197 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

BLUCERCHIATI KO. AL DALL'ARA FINISCE 3-1
La Samp è bella, il Bologna cinico
Ranieri: «Sconfitta immeritata»

L'INVIATO FRECCERO E BASSO / PAGINE 36 E 37



NEL TIGULLIO, VITTIMA UN'ANESTESISTA DI 30 ANNI
Precipita e muore durante la gita
Il fidanzato non riesce a salvarla

FAGANDINI / PAGINA 14



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 14
Commenti	Pagina 16
Economia-Matrimo	Pagina 17
Genova	Pagina 18
Xte	Pagina 29
Programmi-Tv	Pagina 33
Sport	Pagina 34

IL DISCORSO DEL NUOVO SEGRETARIO
Il Pd di Letta:
dialogo con tutti,
voto ai sedicenni
e sì allo ius soli

Enrico Letta è il nuovo segretario del Pd, ma è abbastanza improprio parlare di elezione. Il voto online imposto dal distanziamento anti-Covid assomiglia più che altro a un plebiscito: i voti a favore dell'ex premier sono 860, i contrari solo due, qualcuno in più - quattro - quelli che si astengono. Lo strappo del 2014 è ricucito. Letta parla di ius soli e voto ai sedicenni. «Si vince solo coinvolgendo i giovani». E sprona il Pd: «Non possiamo diventare il partito del potere-incalzato - se lo diventiamo moriamo».

SERVIZI / PAGINE 8 - 10

L'INTERVISTA

Carlo Bertini

Orlando: «Giusto parlare anche con Renzi
Mani libere da Salvini»

«Non possiamo fare gravare solo su Enrico Letta il compito immane di risollevarci il Pd. Il nuovo Partito democratico possiamo costruirlo solo insieme». Andrea Orlando, ministro e vice segretario del Pd, invita tutti a fare gioco di squadra.

L'ARTICOLO / PAGINA 9

IL COMMENTO

FEDERICO GEREMICCA

MISSIONE DIFFICILE
MA ADESSO ENRICO
PUÒ STARE ENRICO

Il lavoro di Enrico Letta non sarà facile, come è chiaro. E anche la spinta del circolo Pd di Testaccio («Ripiamocce 'sti cocci») rischia di non bastare. Ma la fase in corso è troppo interessante e delicata per stare fuori.

L'ARTICOLO / PAGINA 15

VIA ALLA SOMMINISTRAZIONE DELLE PRIME DUEMILA DOSI IN 20 HUB. OGGI LA REGIONE TORNA IN ARANCIONE, SOLO ASPORTO PER BAR E RISTORANTI

Liguria, vaccini in ambulatorio
Esordio dei medici di famiglia

Toti chiama Draghi: «Pronti a una legge per obbligare il personale sanitario a immunizzarsi»

I medici di famiglia liguri entrano nella grande partita della vaccinazione. Oggi aprono i venti hub sul territorio per accelerare i tempi verso l'immunità di gregge della popolazione. In dirittura l'arrivo anche l'accordo tra la Regione e le farmacie.

Dopo il caso dell'infermiera non vax positiva all'ospedale San Martino di Genova, il presidente della Regione

Toti ha telefonato al premier Draghi per dire che la Liguria è pronta a una legge per obbligare il personale sanitario a vaccinarsi. «Al presidente del Consiglio ho detto che serve una legislazione straordinaria. Ma ho anche chiesto di accelerare i tempi: finire l'emergenza dopo l'estate sarebbe un danno grave per l'economia».

SERVIZI / PAGINE 2-7

IL CASO ASTRAZENECA

Francesco Orignetti

Morte sospetta a Biella
bloccato un altro lotto
Gli esperti: «È sicuro»

L'ARTICOLO / PAGINA 4

LA TRATTATIVA PER ASPÍ

Teodoro Chiarelli

«Disagio su Autostrade»
Sabrina Benetton
lascia il Cda Atlantia

L'ARTICOLO / PAGINA 17



Deraglia treno cisterna, allarme sicurezza a Ventimiglia

La cisterna vuota deragliata a Ventimiglia. È utilizzata per il trasporto di ossido di etilene (foto Gatti) DEMER / PAGINA 15



A DIECI ANNI DALL'ILLUSIONE
DELLA PRIMAVERA ARABA
LA SPERANZA È NEI GIOVANI

GIORGIO PAGANO / PAGINA 13

L'ANALISI

DOMENICO QUIRICO

LA GUERRA IN SIRIA
E L'ANNIVERSARIO
DELL'INDIFFERENZA

La Siria è il grande delitto del ventunesimo secolo che inizia. Ci siamo accucciati nella falsa sensazione che il peggio sia passato, la guerra finita. Invece le vittime continuano a cadere, queste vite della cui sacralità, a parole, diciamo di essere difensori non sono sacre per nessuno. Le prigioni del regime sono sempre piene.

L'ARTICOLO / PAGINA 12

LUNEDÌ TRAVERSO

UN SALTO A SAMARCANDA

CLAUDIO PAGLIERI

Mai come quest'anno si è assistito a un fuoco artificiale di record nel mondo dello sport, nonostante tutti i disagi legati al lockdown. A parte l'aiuto delle scarpe al carbonio nel mezzofondo e nelle maratone, le possibili spiegazioni sono tre. La prima, pessimista, è che l'assenza di controlli abbia favorito il doping. La seconda, ottimista, è che la voglia di tornare a gareggiare dopo tanto tempo abbia dato agli atleti una spinta in più. La terza, da verificare, è che allenamenti mirati, meno gare e meno stress da prestazione portino a risultati migliori. Scegliete voi quella che preferite, io non sono granché interessato ai record a meno che non portino a una vittoria in grandi manifestazioni come Euro-

pei, Olimpiadi o Mondiali. Per me ciò che conta davvero sono le medaglie, e quelle si vincono nel testa a testa con gli avversari, indipendentemente dal cronometro. Del resto, lo sport è nato senza record. Nei Giochi dell'antica Grecia non esistevano strumenti per misurare il tempo: arrivavi primo, secondo o terzo e bon. Lo stesso nei salti e nei lanci: si misuravano per decretare il vincitore, ma non esistendo un'unità di misura condivisa era impossibile confrontare un salto fatto ad Atene con uno fatto a Samarcanda. Oggi invece perfino gli amatori sono ossessionati dai record personali, e condividono sui social i risultati di ogni singolo allenamento. A loro consiglio di "lockdownare" il cronometro nel cassetto, e riscoprire il piacere di correre in libertà.

NUOVO BANCO METALLI

AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DELL'ORO

VIA CORNICIGLIANO 36/R 010 6501501
APERTI DA LUNEDÌ AL SABATO 9:00-19:00
WWW.BANCO-METALLI.COM

NUOVO BANCO METALLI

AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DELL'ORO

VIA CORNICIGLIANO 36/R 010 6501501
APERTI DA LUNEDÌ AL SABATO 9:00-19:00
WWW.BANCO-METALLI.COM





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 15 marzo 2021
Anno LXXVII - Numero 73 - € 1,20
Santa Luisa de Marillac

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.ilitempo.it
e-mail: direzione@ilitempo.it

CHIESTI ALTRI INVESTIMENTI

Nuova beffa a bar e ristoranti

In quasi tutta Italia da stamane esercizi chiusi a pranzo e cena per l'ennesima volta in un anno

Non arrivati ancora i ristori dovuti per gennaio e febbraio Ma dal Cts altra doccia fredda

I tecnici scoprono che si beve e si mangia senza mascherina Nuovo protocollo per riaprire

Il Tempo di Osho

Manuale Ue per parlare «politicamente corretto»



a pagina 10

DI FRANCO BECHIS

Senza ancora avuto un solo euro di risarcimento per le ultime chiusure, da oggi in gran parte di Italia ancora una volta sono costretti a chiudere ristoranti, bar, pub, pizzerie e gran parte degli esercizi commerciali. (...)

Segue a pagina 2

Uscita disperata all'assemblea Pd Il neosegretario Enrico Letta con lo Ius Soli sabota Draghi

DI FRANCESCO STORAGE

Quando pronuncia le parole Ius Soli, non si capisce se Enrico Letta torni dalla Francia o scenda direttamente dal pianeta Marte. Perché quell'uscita con cui ha marchiato la sua sbrigativa elezione alla segreteria del Pd - un discorsetto e via con l'acclamazione, senza le mitiche primarie - è stata davvero grave in un momento del genere. (...)

Segue a pagina 7

Tutte le richieste arrivate al Governo Partita la caccia al tesoro del Recovery Fund

Mineo a pagina 8

Giallorossi sestì in classifica La Roma si butta via e rientra sconfitta da Parma: finisce 2-0



Austini, Carmellini e Zotti alle pagine 20 e 21

Entra in vigore il nuovo decreto per rallentare la pandemia. Ecco le regole da rispettare Da oggi tutti a casa, torniamo in zona rossa

**Superata la soglia del 30%
Terapie intensive
in emergenza nel Lazio**

Sbraga a pagina 14

... A distanza di un anno esatto, la Capitale si sveglia in zona rossa e in lockdown, con una serrata di rigidi controlli da parte delle forze dell'ordine chiamate a garantire il rispetto delle norme anti-covid. A partire da oggi fino al 6 aprile ecco cosa si potrà e non si potrà fare.

Ricci a pagina 15

**Manifestazione a Montecitorio
Mamme in rivolta
contro la scuola in Dad**

Conti a pagina 16

la S TORACIATA
Se fossi stato delegato del Pd avrei detto che Di Letta preferisco Leotta

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE
AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE
www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Il diario
di Maurizio Costanzo

È passato già qualche giorno da quando Benno, un ragazzo altatesino, ha ammesso di aver ucciso il padre e la madre e di averli gettati nell'Adige. Mi chiedo: da questo momento in poi, anzi dal momento nel quale ha ucciso i genitori, come può quest'uomo convivere con un pensiero così devastante? Come può addormentarsi la notte e riuscire a dormire pensando che ha ucciso suo padre e sua madre? Non so, gli psichiatri sicuramente sanno darmi una risposta, ma, per me, che ho perso i genitori da molti anni e ancora ci penso, mi sembra tutto agghiacciante.

CASA CAON

Verifica gratuitamente se la tua casa o il tuo condominio possono accedere a CasaCaon® a costo zero.

Chiama il Numero Verde 800 077717 o chiedi al tuo consulente energetico di fiducia.

Scopri di più su:
<http://caonenergia.it>

IO Lavoro

Pandemia, il welfare a supporto dei lavoratori

da pag. 41

• Anno 30 - n. 51 - € 3,00* - Chf. 4,50 - Sped. in abb. post. n. 1, art. 1, legge 66/98 - DCB Milano - Lunedì 15 Marzo 2021 -
 Con «Le nuove regole per studi e ristoranti» a € 8,90 in più; con «Tuir 2021» a € 9,00 in più; con «Il bilancio dei bilanci 2021» a € 6,00 in più; con «Il manuale del superbonus» a € 6,00 in più



TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

Affari Regali

Brexit nel segno dell'incertezza, studi a fianco delle imprese

da pag. 29

IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Sismabonus acquisti, oneri in conformità alla disciplina del superbonus

Loconte-Gargano a pag. 14

Boom delle srl semplificate

In pochi anni sono già arrivate a quota 200 mila. Calano le srl ordinarie a socio unico e le spa. Non decollano invece le società fra professionisti

Boom di srl semplificate, arrivate a superare le 200 mila unità, nell'ambito di una rilevante crescita delle società a responsabilità limitata, una forte riduzione delle srl ordinarie a socio unico e delle spa. Non decollano le società fra professionisti. Sono alcuni dei dati fonte Infocamerere-Unioncamere, Movimprese, relativi alle società di capitali negli ultimi cinque anni. Con i suoi pro e i suoi contro, le srl semplificate hanno avuto, in meno di dieci anni dalla loro introduzione (8 anni e mezzo circa), una evoluzione numerica straordinaria. Si passa dalle 22.712 società costituite al 31 dicembre 2013 alle 84.988 del 31 dicembre 2015, per arrivare alle 219.776 del 31 dicembre 2017 fino addirittura alle 289.183 del 31 dicembre 2020.

Bufale: un italiano su due ci casca. E va peggio con la crisi

Ciccia Messina da pag. 8



L'eterogenesi dei fini. Sociali

Dai dati sulle diverse forme societarie, che ItaliaOggi Sette pubblica in esclusiva, emerge una sorpresa: il boom delle srl semplificate, passate negli ultimi sette anni da zero a 200 mila unità. È un dato del tutto inaspettato perché questa formula societaria, pur essendo caratterizzata da una modalità costitutiva estremamente semplice ed economica (capitale sociale di un euro, niente costi notari ecc.), è vincolata da uno statuto standardizzato, non modificabile, ragion per cui i soci non possono inserire alcuna clausola per adattare la forma societaria alla situazione reale. Si è costretti ad adottare una formula fissa dove può cambiare solo l'oggetto sociale. Risulta quindi impossibile disciplinare, per esempio, il diritto di opzione (per esempio per i figli). Non solo. Lo statuto non può disciplinare nemmeno le modalità di recesso del socio, anzi, essendo la durata della società a tempo indeterminato è previsto che questo sia ad nutum, cioè liberamente esercitabile in ogni momento. Con la possibilità, quindi, di creare problemi grossi alla società

continua a pag. 3

IN EVIDENZA

Fisco - Sui piatti pronti per asporto o a domicilio l'aliquota Iva è al 10%. Ma è il servizio a fare da spartiacque tra cessione e prestazione

Ricca da pag. 10

IO ONLINE Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/docio7

De Angelis-Feriozzi da pag. 2

IL LIBRO BIANCO EY

Più linfa per le pmi e per l'economia tramite la quotazione sul segmento Aim

Tomasicchio a pag. 6

NASCE

CFM BOARD

LA BACHECA ELETTRONICA DI COMPRAVENDITA DI PARTECIPAZIONI DELLE EMITTENTI DI

CROWDFUNDME

WWW.CROWDFUNDME.IT



LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 15 marzo 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
1870

100% ORZO ITALIANO

Giani: «Il virus rallenta in alcune province»

**La curva dei contagi si sta appiattendo
Toscana vicina al picco**

Ulivelli nel Fascicolo Regionale



L'inchiesta di Firenze

Concorsopoli «Incarichi pilotati in tutta Italia»

Brogioni a pagina 13

ristora
INSTANT DRINKS

AstraZeneca si difende: niente rischi

Piemonte e Marche ritirano un altro lotto, anche l'Irlanda blocca il siero. Sei procure indagano su alcuni decessi. Il colosso anglo-svedese e l'Aifa: nessun aumento di embolie e trombosi. Il farmacologo Nocentini: fidiamoci dei dati

Servizi da p. 3 a p. 7

Le inchieste sulle morti

**Viva i vaccini
Abbasso la censura**

Michele Brambilla

I professor Roberto Burioni ieri su Twitter ci ha definiti «irresponsabili» e «seminatori di panico» per aver dato la notizia della morte di un insegnante di Vergato (Bologna) sulla quale la Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta, ordinando l'autopsia, che è stata eseguita ieri. L'insegnante, che aveva 61 anni, era stato vaccinato dieci giorni prima della morte con AstraZeneca. Nessuno ha scritto che la morte è stata provocata dal vaccino, né che ci sono elementi per sospettarlo. Ma che l'uomo si è vaccinato, si è sentito male già il giorno dopo (secondo le testimonianze dei colleghi) e che sulla morte la Procura ha deciso di indagare. Irresponsabile anche la Procura?

Continua a pagina 2

LETTA NUOVO SEGRETARIO PD: NON SONO TORNATO QUA PER PERDERE «PARTITO DA CAMBIARE. PUNTO SU GIOVANI E DONNE, BASTA CORRENTI»



Enrico Letta, 54 anni, pisano, nuovo segretario del Partito democratico, ha la passione del Subbuteo

GIOCO PER VINCERE

Servizi alle p. 8, 9, 11, nel Fascicolo Regionale e commento di De Robertis a p. 2

DALLE CITTÀ

Firenze

**Servono i letti
Salta la chirurgia programmata**

Ulivelli in Cronaca

Firenze

**L'urlo dei volontari:
«Vaccinateci»
Il giallo delle dosi**

Servizi in Cronaca

Firenze

**Omicidio Ciatti
Il babbo:
«Sul processo tutto tace»**

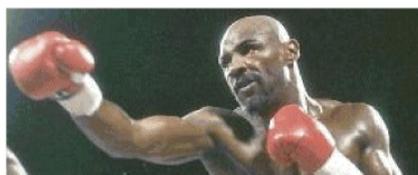
Servizio nel Fascicolo Regionale



Germania, in due regioni boom di Spd e Verdi

**Il declino di frau Merkel
Che batosta per la Cdu**

Giardina a pagina 15



Marvin Hagler è scomparso a 66 anni

**Un pugile Meraviglioso
Era innamorato dell'Italia**

Crippa a pagina 16

PROVA

CON VITAMINA C, VITAMINA D E ZINCO.

SUSTENIUM
Bioritmo3
Multivitaminico

L'INTEGRATORE MULTIVITAMINICO
* CON PIÙ DI 70 BENEFICI*
PER IL BENESSERE FISICO E MENTALE.

*INDICAZIONI SULLA SALUTE APPROVATE PER LE VITAMINE E I MINERALI CONTENUTI NEL PRODOTTO.

A. MESSENGER

SCARPA
SHOP ONLINE



MOJITO BIO SUSTAINABLE PATH.

la Repubblica

SCARPA
SCARPA.NET



MOJITO BIO SUSTAINABLE PATH.

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 28 - N° 11

Lunedì 15 marzo 2021

Oggi con *Affari&Finanza*

In Italia € 1,50

LA LOTTA AL COVID

Vaccini, tutti i poteri al governo

Il Piemonte ferma la somministrazione di AstraZeneca, ma il ministro Speranza costringe la Regione al dietrofront "Le decisioni spettano a Ema e Agenzia del farmaco". Blocco in Irlanda e Olanda, l'azienda: dai dati nessuna anomalia
Il generale Figliuolo: "Basta buttare dosi, a chiunque quelle avanzate"

Il commento

La lezione del paziente inglese

di **Enrico Franceschini**

C'è una lezione che il "paziente inglese", inteso come la popolazione britannica esposta al rischio di contagio di Covid 19, può offrire al resto del mondo e in particolare ai Paesi improvvisamente in ansia per il vaccino AstraZeneca?

● a pagina 26

Il reportage

Sardegna, la libertà del colore bianco

di **Maurizio Crosetti**

La balena bianca è ormeggiata al largo delle nostre vite di prima. La Sardegna galleggia placida senza divieti e senza terrori, come se nel pianeta malato non fosse mai successo niente.

● a pagina 13

di **Bocci, Cravero, Di Raimondo, Giannoli, Strippoli, Tonacci e Zunino** ● alle pagine 8, 9, 11 e 12

Il nuovo segretario rilancia ius soli e voto ai sedicenni

Letta: il Pd con Draghi per le riforme



▲ L'elezione Enrico Letta, neo segretario del Pd, con Valentina Cuppi, Anna Ascani e Debora Serracchiani

L'editoriale

Il campo del Papa straniero

di **Ezio Mauro**

Sembrava quasi un Papa straniero, o almeno un figliol prodigo, Enrico Letta mentre ieri pronunciava i nuovi comandamenti del Pd nell'assemblea che lo ha eletto quasi all'unanimità segretario del partito. Naturalmente non è un uomo nuovo, bensì un erede legittimo della cultura democratica.

● continua a pagina 27

Il personaggio

L'anti Salvini alla francese

di **Francesco Merlo**

C'è dunque di nuovo, e davvero, un "dolce Enrico". E quando Letta alza il nasone alla Bergerac dai fogli fitti fitti e dice «non c'è bisogno di un nuovo segretario, ma di un nuovo Pd», sembra addirittura di sentire Venditti che canta: «qui tutti gridano: noi siamo diversi / ma se li senti parlare sono da sempre gli stessi».

● a pagina 4

di **Casadio, Lauria, Nigro, Sannino, Vecchio e Vitale** ● alle pagine 2, 3, 5 e 6

Diritti

Msf, 50 anni di altruismo diventato lavoro

di **Gianluca Di Feo**

Sono i professionisti dell'altruismo: specialisti nell'assistenza sanitaria ma motivati dalla dedizione umanitaria. Operano nel cuore delle guerre e delle epidemie, quelle lontane e quelle dentro casa nostra. E sono sempre imparziali, senza però chiudere gli occhi perché credono nel dovere della testimonianza. Così da cinquant'anni Medici Senza Frontiere è diventato un modello internazionale nella gestione delle emergenze.

● a pagina 16 con un'intervista di **Catferri**

Per le donne più occupazione zero stereotipi

di **Linda Laura Sabbadini**

Oggi si apre la 65esima sessione della Commission of the status of women, la commissione dell'Onu che si occupa dell'uguaglianza di genere. L'appuntamento, che ogni anno per due settimane vede donne di tutto il mondo, delegazioni governative e Ong impegnate a dibattere e decidere, stavolta sarà virtuale.

● continua a pagina 27

BLINDARTE
WWW.BLINDARTE.COM

SELEZIONE OPERE E OGGETTI PER LE PROSSIME ASTE:

- ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA + DESIGN
- DIPINTI ANTICHI, DIPINTI XIX-XX SECOLO + ANTIQUARIATO
- GIOIELLI E OGGETTI D'ARTE

Le proposte possono essere inviate via e-mail con immagini e descrizioni dettagliate all'indirizzo: info@blindarte.com

Per informazioni: 02 33662611 (sede Napoli) 02 36565440 (sede Milano)

ASTE ONLINE A TEMPO sempre in corso



Jan Fabre | Engel | Revelation: 2000
Aggiudicato il 10-12-2020

BLINDHOUSE
CUSTODIA VALORI E BENI DAL 1978
BLINDARTE

Lo sport

L'Inter scappa ma Ronaldo ci crede ancora



di **Paolo Condò**

● a pagina 32

Addio Hagler il pugile meraviglioso



di **Emanuela Audisio**

● a pagina 23

In edicola

Fernando Bertolucci
Il mistero del cinema



Bertolucci
e il mistero del cinema

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sede: Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con libro di Bertolucci
"Il Mistero del Cinema" € 10,00

NZ

Siria L'indifferenza dell'Occidente dopo 10 anni di massacri e distruzione

GIORDANO STABILE CON IL COMMENTO DI DOMENICO QUIRICO - PP. 14-15

Varoufakis L'ex ministro greco "Con Draghi ci guadagna Meloni"

L'INTERVISTA DI DAVIDE LESSI - P. 11



Englander Lo scrittore americano "La mia New York risorge sempre"

L'INTERVISTA DI ANTONIO MONDA - PP. 20-21



LA STAMPA

LUNEDÌ 15 MARZO 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.73 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-T0 II www.lastampa.it



UN PROFESSORE MUORE IN PIEMONTE POCHE ORE DOPO IL VACCINO. LA REGIONE RITIRA UN LOTTO. ITALIA QUASI TUTTA ROSSA

AstraZeneca è un caso. Gli esperti: "È sicuro"

LA CONSULTA

NORME SUL VIRUS PRIMA IL GOVERNO

PAOLA SEVERINO

Le guerre globali si combattono con mezzi globali. Potrebbe essere questo il sottotitolo, esplicativo per tutti, di una importante sentenza della Corte Costituzionale che traccia i confini tra competenze regionali e statali in relazione alla situazione di emergenza per la pandemia. - P. 19

IL RAPPORTO

COVID PIÙ LETALE PER CHI È OBESO

EUGENIA TOGNOTTI

Non che non fosse noto che l'obesità è un grave fattore di rischio per Covid-19. Studi condotti negli Stati Uniti avevano fornito dati che dimostravano che avere un indice di massa corporea superiore a 30 aumentava del 48% il rischio per i pazienti Covid di morire. - P. 10



Un anziano vaccinato con una dose di Moderna vicino a Cuneo SERVIZI - PP. 2-9

LA LETTERA

SALVINI E GLI SCIACALLI HO AVUTO RAGIONE IO

ILARIA CUCCHI

Caro Direttore ricorda? Quattordici novembre 2019. Aula bunker di Rebibbia. Roma. Dopo oltre 100 udienze e 10 gradi di giudizio finalmente otengo dalla Giustizia la verità sulla morte di mio fratello Stefano. È omicidio preterintenzionale a esito di un violentissimo pestaggio. Due carabinieri vengono condannati a 12 anni. Altri due dichiarati responsabili di falso. Altri reati loro ascritti vanno in prescrizione. Il senatore Salvini lo percepisce come uno smacco. - P. 12



IL NUOVO SEGRETARIO ELETTO CON UNA MAGGIORANZA BULGARA: "NON DOBBIAMO ESSERE IL PARTITO DEL POTERE"

Letta: il mio Pd tra giovani e ius soli

Intervista a Orlando: "In Parlamento la legge sulla cittadinanza". Salvini: "Cavolate, partiamo male"

L'ANALISI

ORA ENRICO STA SERENO

FEDERICO GEREMICCA

Si sostiene spesso, e talvolta a ragione, che alcune cose si intendono meglio - si vedono con più chiarezza, insomma - da lontano piuttosto che da vicino. Potrebbe essere quanto accaduto ad Enrico Letta, la cui recitata italiana - dopo gli anni del proficuo esilio parigino, diciamo così - riserva qualche nettezza ("radicalismo", preferirebbe il neosegretario) forse frutto, appunto, di tale distanza. Su due questioni, infatti - una necessità e un rischio - ha mostrato una ruvidità (oltremodo necessaria) non facile da maturare nel clima avvelenato di guerra tra le correnti che da tempo paralizza il Pd.

CONTINUA A PAGINA 19



E Bonaccini invoca un centrosinistra più largo "Ora tutti assieme da Calenda a Elly Schlein"

FABIO MARTINI - P. 5

I COMMENTI

Il richiamo forte a Hannah Arendt

DONATELLA DI CESARE - P. 4

Certi temi divisivi riducono i consensi

GIOVANNI ORSINA - P. 4

Voto agli under 16 promessa difficile

FLAVIA PERINA - P. 4

Un nuovo linguaggio per uscire dalla Zil

MASSIMILIANO PANARARI - P. 18

IL CASO EVERARD

SE CHI DIFENDE SARAH FINISCE IN MANETTE



ELENA STANCANELLI

Ci stiamo facendo prendere la mano dall'idea di emergenza? Se sì, facciamo attenzione. Perché manifestare è un diritto. E manifestare in maniera pacifica non può essere messo in discussione. La veglia per la morte di Sarah Everard, dalle immagini che abbiamo, era una manifestazione pacifica. Il video del poliziotto che ammanetta la giovane donna, inerte e silenziosa, non ha nessuna spiegazione se non l'abuso di potere. Insieme alla mancanza di coscienza di quello che stava accadendo, del dolore e dell'opportunità, di gridare, di portarlo in piazza. - P. 18

LA SERIE A

Cr7 abbatte il Cagliari Lautaro piega il Toro

ANTONIO BARILLA

Mezz'ora per zittire i tribunali sciacali e i critici di memoria corta e umore instabile. Cristiano Ronaldo trafigge tre volte il Cagliari, sigilla in fretta la vittoria della Juve, custodisce le speranze di rimonta complicate dalla marcia dell'Inter a +10. - P. 24 GARANZINI - P. 25



IL CAMPIONE

Ciao Meraviglioso Hagler portavi la magia sul ring

GIULIA ZONCA

Ci sono almeno due colpi che hanno reso Marvin Hagler Meraviglioso, il sinistro scaricato a ripetizione contro Thomas Hearns in uno dei match più vibranti della storia della boxe e quello sfoderato a un party, quando si prende la rivincita su Sugar Ray Leonard. - P. 28



PROVA CON VITAMINA C, VITAMINA D E ZINCO.

SUSTENIUM

Bioritmo3 Multivitaminica

L'INTEGRATORE MULTIVITAMINICO CON PIÙ DI 70 BENEFICI* PER IL BENESSERE FISICO E MENTALE.

*INDICAZIONI SULLA SALUTE APPROVATE PER LE VITAMINE E I MINERALI CONTENUTI NEL PRODOTTO.

AL MENARINI



	<p>ALESSANDRA MANULI «DALL'INDUSTRIA ALL'INDUSTRIA: AIUTEREMO LE ALTRE AZIENDE A CRESCERE» di Daniela Polizzi 8</p>		<p>MADE IN ITALY KERAKOLL, IL LUSSO DELL'EDILIZIA, PREPARA LO SHOPPING di Raffaella Polato 31</p>	<p>RISPARMIO PUÒ TORNARE L'INFLAZIONE? TRA BORSA E BOND COME DIFENDERSI di Pieremilio Gadda 40</p>	
---	--	---	--	---	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ 15.03.2021
 ANNO XXV - N. 10
 economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

IL PARADOSSO DELL'OCCUPAZIONE UN'IMPRESA SU TRE NON TROVA I LAVORATORI CHE CERCA

Proviamo ad anticipare i problemi, puntiamo sulla formazione di chi cerca e di chi potrebbe perdere un impiego e assorbiremo l'ondata di licenziamenti

di Ferruccio de Bortoli
 Con articoli di Antonella Baccaro, Alberto Brambilla, Edoardo De Biasi, Dario Di Vico e Nicola Saldutti 4, 6, 14, 22

Marco Bizzarri
 Numero uno di Gucci

IL NUMERO UNO BIZZARRI: VI RACCONTO IL FENOMENO GUCCI FATTO DI PERSONE, ALTA TECNOLOGIA E INNOVAZIONE DEI PRODOTTI E SUI MERCATI

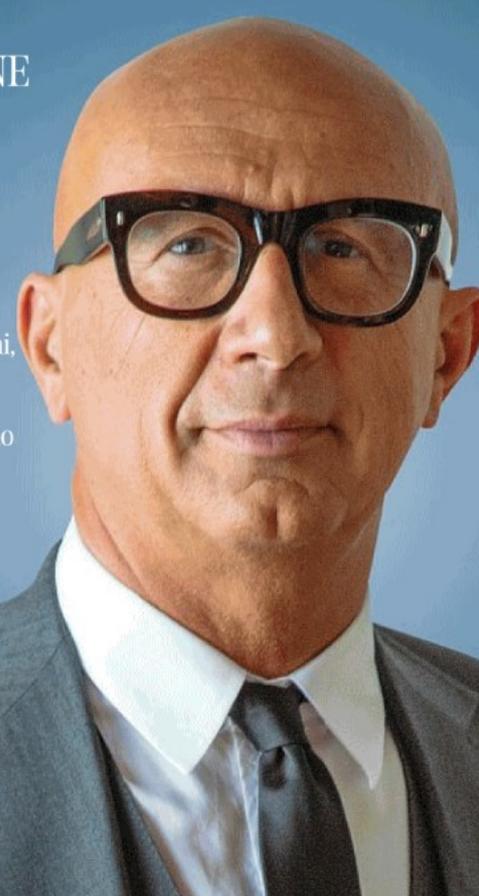
di Maria Silvia Sacchi 9

ECONOMIA DIGITALE L'EUROPA DEVE APRIRE LA STRADA: SERVONO NUOVE REGOLE SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

di Isabella Austoni, Gustavo Ghidini e Daniele Manca 21

IL GRUPPO «FELCE AZZURRA» LE CUGINE PAGLIERI: PRONTE A DUE ACQUISIZIONI PER ESPANDERCI ALL'ESTERO

di Fabio Sottocornola 29



IL GIOCO DELL'OPA CHI VINCE IN PIAZZA AFFARI
 di Adriano Barri 44

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1 c.1 DCB Milano

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Luna Rossa Prada Pirelli, il team italiano che parteciperà alla sfida della 36ª edizione dell'America's Cup presented by PRADA, ha scelto **Mitsubishi Electric** per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria per la sua nuova base di Auckland, in Nuova Zelanda. Insieme per vivere la grande sfida italiana nella massima competizione mondiale della vela.

LUNA ROSSA PRADA PIRELLI TEAM

FORNITORE UFFICIALE





Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. **Per un clima ideale, ogni giorno di più.**



MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

Regime del porto franco internazionale di Trieste

14 marzo 2021 - Lunedì 15 Marzo alle ore 18.00, il Propeller Club Port of Trieste ha organizzato un webinar per discutere circa il regime di Porto Franco Internazionale del Porto di Trieste, scalo internazionale del Friuli Venezia Giulia, e della sua attuazione. Relatori dell' incontro saranno Stefano Zunarelli (Professore di Diritto della Navigazione all' Università di Bologna), Enrico Samer (Presidente e A.D. di Samer & Co. Shipping SpA) e Stefano Visintin (Presidente Associazione Spedizionieri FVG). Il webinar, condotto dal Presidente Fabrizio Zerbini e moderato dal giornalista Riccardo Coretti, informerà e confronterà le varie forme di discipline doganali quali ZES, ZLS ed altre utili per agevolare investimenti e traffici commerciali, sempre più richieste da Porti, Interporti e realtà economiche nazionali legate alla portualità, all' intermodalità ed alla logistica. Iniziative la cui richiesta è stata, non di rado, collegata e fonte di polemiche verso vantaggi che, altrove, si presume che il Porto di Trieste possieda immeritatamente. Allo stesso modo si proverà a descrivere la situazione dello scalo giuliano, alla luce dell' incompleta applicazione delle norme che ne regolano il regime speciale di Porto Franco Internazionale e di quanto necessario per ottenerne, invece, la piena ed effettiva applicazione.

GAM EDITORI



«No agli sprechi sul nuovo porto»

'Ambiente Venezia presenta un dossier sull' impatto nella laguna

SALVAGUARDIA Quaranta pagine di dossier per salvare la laguna di Venezia.

I temi sono sempre gli stessi, il passaggio delle navi in laguna, la gestione del **porto** turistico e commerciale, il Mose e il rapporto con la politica. Luciano Mazzolin, esponente di Ambiente Venezia e storico rappresentante dei No navi, propone il suo contributo al tavolo che si terrà a Santa Maria Formosa il 10 aprile al Tavolo cittadino sul crocierismo a Venezia - Prospettive e soluzioni possibili.

«Questo nuovo Dossier Ambiente Venezia è la continuazione del lavoro che stiamo facendo da anni sul problema delle grandi navi a Venezia e nella laguna», commenta Mazzolin.

«L' Autorità portuale di Venezia e Chioggia ha pubblicato il bando di gara per la progettazione di **porto** crocieristico provvisorio a **Porto** Marghera nel canale industriale Nord sponda Nord. Si vogliono avviare studi e commissionare progetti destinati ad una sicura bocciatura sperperando considerevoli risorse economiche pubbliche».

Mazzolin spiega che il dossier potrà servire anche da monito a non proseguire con le minacce alla laguna: «Verrà inviato a tutte le istituzioni, enti ed organismi competenti e deve essere inteso come una sorta di diffida preventiva dall' imboccare percorsi irregolari, inutili e dannosi per la collettività e per l' ambiente. Il dossier verrà inviato anche alla Corte dei Conti e alla Procura della Repubblica». Il documento, affronta il punto di vista dell' associazione, ribadendo la necessità di non perdere tempo e salvare la laguna.

Tra le prese di posizione che si trovano all' interno dello scritto ci sono i timori verso l' escavo di canali, con sedimenti più o meno contaminati, il rischio di trovarsi con ulteriori danni all' ecosistema e le interferenze che potrebbero sorgere tra **porto** commerciale e turistico. A suffragio delle proprie tesi, l' attivista riporta anche le versioni di esperti del settore a cui sono stati commissionati studi sul tema.

Si trovano infatti i contributi di docenti come Luigi D' Alpaos, tesi universitarie e articoli scientifici.

«Venezia e la laguna sono un bene comune del mondo intero e non una merce, dovrebbero diventare i luoghi simbolo della vera lotta contro i cambiamenti climatici e l' innalzamento dei livelli del mare», continua Mazzolin. Oltre a questo si ribadisce la stroncatura del Mose, definito dannoso e incompatibile con la laguna, a cui fa il paio la richiesta di riconversione di **Porto** Marghera con attività sostenibili. Da ultimo, sulla gestione del **porto**, il punto di vista è quello di cercare di far transitare navi più ecologiche, stesso pensiero riportato in scala sulle imbarcazioni che solcano i canali veneziani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Lavoro, riparte il dialogo con la mediazione di Tursi

In calendario a breve due appuntamenti per rimettere attorno al tavolo autorità portuale, terminalisti Compagnia Unica e sindacati. Dopo lo sciopero necessario ricucire al più presto un confronto per gestire il futuro

di Massimo Minella Riparte il confronto sull'organizzazione del lavoro in porto. Le date per tornare a confrontarsi tutti insieme sul tema che ha lacerato lo scalo a inizio mese non sono ancora state decise, ma le diplomazie sono al lavoro da giorni, in pratica da quello successivo allo sciopero della Compagnia Unica. Per evitare di scivolare nuovamente nella conflittualità diventa necessario riprendere da dove ci si era lasciati (in malo modo), e mettere a punto un piano operativo che entri nel merito dell'organizzazione del lavoro. I prossimi due appuntamenti, che saranno presto calendarizzati, saranno in sostanza incontri-quadro, per mettere da parte le tensioni delle scorse settimane e lasciare poi spazio alle singole trattative. Da questo punto di vista, in verità, il confronto non è mai venuto meno, nemmeno nel momento più acceso della tensione. L'organizzazione all'interno dei singoli terminal compete esclusivamente al confronto fra privati e Compagnia, quindi nulla vieta di continuare a dialogare. Così è stato, ma adesso serve recuperare rapidamente un'intesa di fondo.

Al fianco dell'authority ci sono anche le altre istituzioni, con la Prefettura sempre in contatto con i protagonisti della vicenda. Fallito il tentativo di evitare lo sciopero all'inizio di marzo, si tratta adesso di riportare al tavolo della trattativa tutti gli attori in scena. Da questo punto di vista, l'**autorità di sistema portuale** si sta confrontando quotidianamente con la Regione e con il Comune che, per i suoi ambiti specifici, potrebbe rappresentare una sorta di nuovo soggetto mediatore. L'idea è da sempre caldeggiata dal sindaco Marco Bucci, che ha un dialogo costante con il porto, e che può contare anche sul ruolo dell'assessore allo Sviluppo **Portuale** Francesco Maresca. Proprio Maresca, alla vigilia dello sciopero, quando ormai la protesta era stata confermata, si era proposto per i passaggi successivi come «facilitatore del dialogo tra le parti».

«Auspico che al più presto si possa arrivare a un percorso condiviso che consenta di proseguire sulla strada dello sviluppo dello scalo genovese come la comunità marittima più importante a livello nazionale» aveva spiegato l'assessore, ricordando poi i numeri-cardine dello scalo, 30 mila addetti al lavoro, primo scalo d'Italia per traffico di merce movimentata, un servizio offerto non solo alla Liguria, ma a tutto il Nord Ovest e in prospettiva al Sud Europa. Maresca aveva anche invocato «un cambio di passo deciso anche da parte del nuovo governo, con l'esecutivo disposto a mettere al centro dell'agenda politica la filiera logistica e **portuale**» ma anche «la revisione dei canoni portuali, a beneficio di operatori e lavoratori».

Proprio il tema dei canoni portuali rappresenta uno degli elementi su cui si sta ragionando in un'ottica rinnovata di dialogo fra i terminalisti e l'esecutivo. Non può sfuggire, infatti, che se i servizi sono affidati ai privati, è sempre di un porto pubblico che si parla. Da qui, la necessità di trovare una sintesi fra le varie istanze rimaste sul tavolo. Il confronto fra terminalisti e privati, quindi, non può non essere impostato come la ricerca di una base comune da cui partire per la crescita dei traffici e delle occasioni di lavoro.

Non parrebbe un traguardo difficile da centrare, a condizione che ognuno si riavvicini al tavolo di confronto senza pregiudizi. Anche da parte dei sindacati è già arrivata la disponibilità a ripartire con una serie di incontri sul lavoro in



porto.

Disponibilità peraltro confermata anche nell' ultimo incontro in Confindustria, il giorno prima dello



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

sciopero, dal presidente dei terminalisti Beppe Costa. Sulla carta, quindi, tutti sembrerebbero pronti a sedersi attorno al tavolo. La convocazione ufficiale servirà a confermare, o meno, questa disponibilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lotta all' inquinamento carburanti green e motori spenti in porto

Le strategie che le compagnie stanno mettendo a punto si incontrano con le mosse delle authority alla ricerca di aree per il rifornimento di energia

C'è una rotta obbligata da seguire in mare per contenere l'emissione di sostanze inquinanti.

Una rotta che guarda ai movimenti delle onde e delle correnti marine, che impiega carburanti green al posto del tradizionale "bunker" e che guarda soltanto a quei porti in grado di attrezzarsi, facendo spegnere i motori alle navi ferme in banchina e alimentandole con l'energia elettrica. La sfida è ancora tutta da vincere, ma la strategia è già chiara e comincia pure a trovare le sue prime concrete risposte. Il punto di partenza è una certezza: continuare a navigare così è semplicemente insostenibile.

Il trasporto marittimo mondiale genera ogni anno 940 milioni di tonnellate di CO₂, il 2,5% delle emissioni globali di gas serra. Proseguire senza interventi, con la crescita progressiva della flotta mondiale, provocherebbe entro il 2050 un aumento delle emissioni che l'Imo-International Maritime Organization, l'Onu dei mari, stima fra il 50 e il 250%.

Non ci sono alternative, insomma, a un'inversione di rotta e diventa quindi fondamentale agire, procedendo per gradi, lungo questo percorso virtuoso che punta a liberare l'insostituibile traffico marittimo (che governa il 90% degli scambi commerciali del pianeta) dal cappio delle sostanze inquinanti.

I dati emersi di recente dal convegno organizzato da Legambiente ed Enel X, da questo punto di vista, sono incoraggianti. Proprio ricorrendo al "cold ironing", cioè l'alimentazione delle navi ferme in banchina con l'energia elettrica, i 39 porti italiani inseriti nella rete Tnt, cioè di interesse europeo, tornerebbero a respirare un'aria più pulita. Con una elettrificazione al 40%, ad esempio, verrebbero cancellati ogni anno 1,8 milioni di tonnellate di sostanze inquinanti.

Spegnere i motori, infatti, significa cancellare le emissioni di azoto, di zolfo, di particolato all'interno di strutture portuali che per il 90% dei casi sono confinanti con aree urbane ad alta intensità. Se questo è l'obiettivo è però necessario mettere a punto un piano d'azione su più livelli, che leghi la navigazione e l'approdo delle navi. Il primo passo, da questo punto di vista, può essere rappresentato dalla progressiva sostituzione del carburante impiegato per la navigazione, grazie anche a incentivi già inseriti nel decreto Milleproroghe, e per l'utilizzo di impianti di contenimento delle emissioni a bordo (il retrofitting).

Analogo supporto va poi previsto per gli investimenti a terra, con la realizzazione di strutture per l'alimentazione di energia elettrica.

Centrale, quindi, il ruolo del "cold ironing" in questa strategia che deve però muoversi a largo raggio per centrare risultati concreti. Per eliminare le emissioni durante la navigazione, infatti, serve una progressiva sostituzione del carburante tradizionalmente impiegato, il "bunker", il gasolio marittimo, con nuovi prodotti come l'Lng (il gas naturale liquefatto), ma anche l'idrogeno, l'ammoniaca fino alle batterie, tecnologia già matura per le tratte brevi. Ma una volta raggiunto l'approdo diventa necessario mettere a punto una rete di trasporto della merce che sostituisca alla "gomma", con un traffico autostradale già congestionato, il "ferro". Proprio una robusta "cura del ferro" può diventare la discriminante dell'intera operazione green.



Prevedere una combinazione mare- ferrovia, con corridoi dedicati al trasporto della merce diventa il modello su cui puntare. Da questo punto di vista, i finanziamenti che l' Europa mette a disposizione con il Recovery Plan possono diventare preziosi, all' interno di un piano italiano che, anche a livello governativo, ha deciso di scommettere sulla transizione ecologica. Un aiuto, da questo punto di vista,



La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

può arrivare anche da uno specchio acqueo ridotto, rispetto al complesso delle acque del pianeta, ma di grande interesse per gli studiosi come il Mare Adriatico.

Qui, infatti, Italia e Croazia, riunite nel progetto Gutta, stanno studiando come ridurre i consumi di carburante scegliendo le rotte marine più opportune, quelle cioè che tengono conto di onde e correnti marine.

- (massimo minella) © RIPRODUZIONE RISERVATA

Affari Italiani

Genova, Voltri

Nautica, al via iscrizioni al 61° salone di Genova

Roma, 13 mar. (Adnkronos) - Si sono aperte ufficialmente ieri le iscrizioni del 61° Salone Nautico, organizzato da Confindustria Nautica, in programma a Genova dal 16 al 21 settembre prossimi. Il Salone Nautico prepara la sua sessantunesima edizione dopo un anno complesso e importante in cui l'evento si è distinto come l'unico appuntamento di settore organizzato in presenza in Europa gestito nel segno dell'efficacia, della sicurezza e della qualità dei contatti per gli espositori e per il pubblico. I dati di mercato a valle della manifestazione hanno certificato i risultati ottenuti, come è emerso dalle dichiarazioni degli espositori e dalle analisi di Assilea (l'Associazione italiana delle aziende del leasing) che indicano un aumento del 21,34 % del numero dei contratti stipulati nel 2020, con un picco nel mese di ottobre, in corrispondenza e a seguito dell'evento. L'edizione 2020 del Salone Nautico di Genova, commenta Saverio Cecchi, il presidente di Confindustria Nautica, "ha rappresentato un traguardo storico, un'edizione simbolo di coraggio, qualità, saper fare italiani e un forte segnale per la ripartenza dell'economia. Quest'anno vogliamo capitalizzare il grande lavoro svolto e realizzando ancora una volta un evento concreto ed efficace, costruito su misura, in questo frangente ancora complesso, per continuare a rispondere alle esigenze del mercato e consentire l'incontro reale tra domanda e offerta e lo sviluppo del business". "Abbiamo ancora un periodo particolare di fronte a noi, ma sia l'andamento del mercato della nautica, sia quanto abbiamo realizzato nel 2020 - commenta Carla Demaria, Amministratore Delegato de I Saloni Nautici - confermano l'affidabilità e la forza del nostro progetto. L'aspettativa sul Salone Nautico di Genova è molto alta, anche sulla base dell'esperienza della sessantesima edizione, in termini di efficacia, di sicurezza e di risultati. Il mercato attende l'evento, che si è dimostrato uno strumento fondamentale per le aziende. La macchina organizzativa è già operativa, siamo pronti a questa nuova sfida, a cui ci presentiamo con un piano di comunicazione internazionale che saprà mantenere alta l'attenzione sulla centralità del Salone Nautico". Il Salone Nautico è il punto di riferimento consolidato e irrinunciabile dell'eccellenza di settore del Made in Italy e lo strumento strategico prioritario per tutto il settore della nautica da diporto, che garantisce la presenza qualificata di espositori, addetti ai lavori e stampa internazionali grazie anche al supporto di Ice e Simest. L'accordo decennale sottoscritto nel giugno 2020 con Regione Liguria e Comune di Genova, e sostenuto anche dall'Autorità di Sistema del Mar ligure Occidentale, per l'organizzazione dell'evento, di cui Confindustria Nautica ha la titolarità, offre stabilità e possibilità di programmazione nel lungo periodo dell'evento, che dal 2023 potrà, inoltre, usufruire di un'area espositiva completamente rinnovata e funzionale, nell'ambito del progetto di riqualificazione del Waterfront di Levante di Genova, che mette al centro della sua nuova configurazione proprio il Salone Nautico.



Ship Mag

Genova, Voltri

Genova, aperte le iscrizioni al Salone Nautico numero 61

Genova Si sono aperte ufficialmente le iscrizioni del 61° Salone Nautico, organizzato da Confindustria Nautica, in programma a Genova dal 16 al 21 settembre prossimi. Il Salone Nautico prepara la sua sessantunesima edizione dopo un anno complesso e importante in cui l'evento si è distinto come l'unico appuntamento di settore organizzato in presenza in Europa. I dati di mercato a valle della manifestazione hanno certificato i risultati ottenuti, come è emerso dalle dichiarazioni degli espositori e dalle analisi di Assilea (l'Associazione italiana delle aziende del leasing) che indicano un aumento del 21,34 % del numero dei contratti stipulati nel 2020, con un picco nel mese di ottobre, in corrispondenza e a seguito dell'evento. L'edizione 2020 del Salone Nautico di Genova, commenta Saverio Cecchi, il presidente di Confindustria Nautica, ha rappresentato un traguardo storico, un'edizione simbolo di coraggio, qualità, saper fare italiani e un forte segnale per la ripartenza dell'economia. Quest'anno vogliamo capitalizzare il grande lavoro svolto e realizzando ancora una volta un evento concreto ed efficace, costruito su misura, in questo frangente ancora complesso, per continuare a rispondere alle esigenze del mercato e consentire l'incontro reale tra domanda e offerta e lo sviluppo del business. Abbiamo ancora un periodo particolare di fronte a noi, ma sia l'andamento del mercato della nautica, sia quanto abbiamo realizzato nel 2020 commenta Carla Demaria, Amministratore Delegato de I Saloni Nautici confermano l'affidabilità e la forza del nostro progetto. L'aspettativa sul Salone Nautico di Genova è molto alta, anche sulla base dell'esperienza della sessantesima edizione, in termini di efficacia, di sicurezza e di risultati. Il mercato attende l'evento, che si è dimostrato uno strumento fondamentale per le aziende. La macchina organizzativa è già operativa, siamo pronti a questa nuova sfida, a cui ci presentiamo con un piano di comunicazione internazionale che saprà mantenere alta l'attenzione sulla centralità del Salone Nautico.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Salone Nautico di Genova, via alle iscrizioni

Roma - Si sono aperte ufficialmente le iscrizioni del 61esimo Salone Nautico, organizzato da Confindustria Nautica, in programma a Genova dal 16 al 21 settembre prossimi. Il Salone prepara la nuova edizione dopo un anno complesso e importante

Roma - Si sono aperte ufficialmente le iscrizioni del 61esimo Salone Nautico, organizzato da Confindustria Nautica, in programma a Genova dal 16 al 21 settembre prossimi. Il Salone prepara la nuova edizione dopo un anno complesso e importante in cui l'evento si è distinto come l'unico appuntamento di settore organizzato in presenza in Europa gestito nel segno dell'efficacia, della sicurezza e della qualità dei contatti per gli espositori e per il pubblico. I dati di mercato a valle della manifestazione hanno certificato i risultati ottenuti, come è emerso dalle dichiarazioni degli espositori e dalle analisi di Assilea (l'Associazione italiana delle aziende del leasing) che indicano un aumento del 21,3% del numero dei contratti stipulati nel 2020, con un picco nel mese di ottobre, in corrispondenza e a seguito dell'evento. L'edizione 2020 del Salone Nautico di Genova, commenta Saverio Cecchi, il presidente di Confindustria Nautica, «ha rappresentato un traguardo storico, un'edizione simbolo di coraggio, qualità, saper fare italiani e un forte segnale per la ripartenza dell'economia. Quest'anno vogliamo capitalizzare il grande lavoro svolto e realizzando ancora una volta un evento concreto ed efficace, costruito su misura, in questo frangente ancora complesso, per continuare a rispondere alle esigenze del mercato e consentire l'incontro reale tra domanda e offerta e lo sviluppo del business». «Abbiamo ancora un periodo particolare di fronte a noi, ma sia l'andamento del mercato della nautica, sia quanto abbiamo realizzato nel 2020 - commenta Carla Demaria, amministratore delegato de I Saloni Nautici - confermano l'affidabilità e la forza del nostro progetto. L'aspettativa sul Salone Nautico di Genova è molto alta, anche sulla base dell'esperienza della sessantesima edizione, in termini di efficacia, di sicurezza e di risultati. Il mercato attende l'evento, che si è dimostrato uno strumento fondamentale per le aziende. La macchina organizzativa è già operativa, siamo pronti a questa nuova sfida, a cui ci presentiamo con un piano di comunicazione internazionale che saprà mantenere alta l'attenzione sulla centralità del Salone Nautico». Il Salone Nautico è il punto di riferimento consolidato e irrinunciabile dell'eccellenza di settore del Made in Italy e lo strumento strategico prioritario per tutto il settore della nautica da diporto, che garantisce la presenza qualificata di espositori, addetti ai lavori e stampa internazionali grazie anche al supporto di Ice e Simest. L'accordo decennale sottoscritto nel giugno 2020 con Regione Liguria e Comune di Genova, e sostenuto anche dall'**Autorità** di **Sistema** del Mar ligure Occidentale, per l'organizzazione dell'evento, di cui Confindustria Nautica ha la titolarità, offre stabilità e possibilità di programmazione nel lungo periodo dell'evento, che dal 2023 potrà, inoltre, usufruire di un'area espositiva completamente rinnovata e funzionale, nell'ambito del progetto di riqualificazione del Waterfront di Levante di Genova, che mette al centro della sua nuova configurazione proprio il Salone Nautico.



In arrivo maltempo chiusi anche moli e dighe

Il molo di Marina chiuso fino alla mezzanotte RAVENNA Fino alla mezzanotte di oggi sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l' allerta meteo numero 35, per vento, emessa dall' Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L' allerta è gialla.

L' allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informa ti e preparati" (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>).

«Si raccomanda - scrive il comune in una nota - di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati».

Ma in vista dell' arrivo del maltempo sulla nostra provincia anche la Capitaneria di porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell' Ordinanza dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, prevede in caso di allerta il divieto a chiunque di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l' obbligo a chiunque si trovi già in quel posto di abbandonare urgentemente le infrastrutture».



Il nodo erosione

I Paladini incalzano Sommariva contro l' ampliamento del porto

L' ipotesi dell' allargamento del piazzale Città di Massa non li ha convinti «I problemi si sono impennati dopo l' intervento nel 2002 in quel punto»

massa-carrara. La questione del porto di Marina di Carrara, e del suo ampliamento, rimane di quelle destinate a infiammare gli animi. Gli ultimi a intervenire, in ordine di tempo, sono i Paladini apuo-versiliesi che, pur raccogliendo l' invito del presidente dell' **autorità portuale** Mario Sommariva al dialogo, mettono dei paletti.

«Il dottor Sommariva, presidente dell' **Autorità Portuale** della Liguria Orientale ha lanciato l' idea di istituire un tavolo di studio sull' erosione e suppongo - dice Orietta Colacicco, presidente dei Paladini Apuoversiliesi - si riferisca specialmente alla erosione causata dal porto e a quella che potrebbe derivare dall' ampliamento del porto.

Noi certo saremmo disponibili, anche se non siamo un' Istituzione con la "i" maiuscola, ma un' associazione che si occupa del problema da ventidue anni, grazie anche ai contributi di studiosi, scienziati ed esperti».

Nonostante le rassicurazioni sull' intervento da parte di Sommariva, l' associazione ambientalista pone delle questioni. «Da quanto leggiamo si tratta di un piano regolatore "minimal", un ammodernamento, che non prevede alcun ampliamento, fatta eccezione però per l' allargamento del piazzale città di Massa e, ci risulta, l' allungamento della diga foranea. Nuove opere, potenzialmente capaci di portare ulteriore erosione. Il presidente Sommariva parla di studi che escludono questa possibilità. Ci piacerebbe consultarli e farli esaminare dai nostri esperti.

Ricordo che già era stato approntato nel 2015 uno studio che ci aveva inviato l' allora presidente dell' **Autorità Portuale**, ingegner Francesco Messineo. Le prove secondo i nostri esperti non erano sufficienti e andammo a discuterne con il presidente della Toscana Enrico Rossi.

Certo queste saranno altre e nuove prove, ma il bando del 2018 per le prove sugli effetti dell' erosione causabile da un possibile ampliamento fu vinto dalla stessa società olandese, che produsse proprio lo studio del 2015. Dire che le opere saranno contenute entro il perimetro **portuale** non ci rasserena, perché a preoccuparci è proprio l' ampliamento del piazzale città di Massa, considerando che l' erosione in atto, si impennò dal 2002, dopo i lavori di quest' opera, ulteriormente ampliata di 77.000 metri quadri nel 2013».

E 'è poi la questione del fiume Carrione e degli effetti sulla città di Carrara. «E il problema è ancora più grande - secondo Colacicco - perché si parla poco dell' alluvione del Carrione del 2014 che portò disagi e danni agli abitanti di Marina, che temono un effetto tappo che l' ampliamento potrebbe comportare. Quanto alla sabbia che il porto riverserebbe verso la costa apuana è da capire di quanti metri cubi stiamo parlando. Anche ora, come per tutti i porti, c' è un' area di accumulo di sabbia, ma, come ha detto l' ex sindaco di Massa ingegner Pucci, si tratta di 20.000 metri cubi all' anno.

Un po' poco, perché per ripascere il disastro che tutti noi abbiamo sotto gli occhi bisogna parlare in termini di centinaia di migliaia di metri cubi».

«A sorpresa leggiamo anche che il progetto esiste nell' idea di massima, che dovrà essere approvato dal comune di



Carrara, in contraddizione con il Dpss, secondo il quale, come è scritto a pagina 86, il piano regolatore potrebbe essere autorizzato dall' **Autorità** senza passare dal Comune, distinguendo le aree portuali da quelle di interazione porto-città. Qualcosa è cambiato? Meno male, il passaggio è importante», concludono.



Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Accesso al porto e rischio alluvioni Legambiente: «Serve un ponte»

Lettera al presidente dell' Authority Sommariva per chiedere un confronto aperto, studi e soluzioni alternative

CARRARA Nuovo accesso al porto, rischio alluvionale e tavolo istituzionale sull' erosione: Legambiente scrive al presidente dell' **Autorità portuale** Mario Sommariva.

Gli ambientalisti propongono alcuni temi di riflessione. Il primo è appunto il tavolo istituzionale sull' erosione proposto dal presidente: «È certamente interessante, ma, per essere effettivamente dirimente, dovrebbe coinvolgere tecnici di riferimento di tutti gli stakeholders, comprese le associazioni di tutela ambientale, gli operatori turistici e le amministrazioni interessate al fenomeno erosivo (Forte dei Marmi, Montignoso e Massa). Tutta la documentazione prodotta dovrebbe, inoltre, essere resa pubblica».

Si passa poi alla questione dell' accesso al porto: per gli ambientalisti si devono togliere criticità, anziché aggiungerne: «Parliamo del rischio alluvionale provocato dai lavori che interessano la foce del Carrione, determinandone, di fatto, il tombamento. La sistemazione della foce del

Carrione, che rientra nel lotto 1, ci vede fermamente contrari alla soluzione proposta. Il progetto dell' **Autorità Portuale** prevede infatti, oltre al mantenimento delle due strozzature idrauliche (rappresentate dal ponte ferroviario e da quello su viale Da Verrazzano), ulteriori e diverse opere infrastrutturali sulla sponda sud del Carrione (nuovo raccordo e nuova rotatoria per l' accesso al porto) e un nuovo terzo ponte a quattro corsie per il nuovo ingresso al porto, che si affiancherebbe al ponte ferroviario esistente. Tutte queste nuove strutture rappresenterebbero il tombamento (di fatto) della foce all' interno di una sezione idraulica esistente molto ristretta (circa 29 metri) e molto critica, con un aggravamento rilevante del già presente rischio idraulico. La nostra consapevolezza è che il progetto attuale favorirà il verificarsi di eventi alluvionali disastrosi. La proposta di Legambiente prevede una riqualificazione idrogeologica ambientale e paesaggistica della foce del Carrione, con un sostanzioso ampliamento della sezione di sbocco in mare a 120 metri, tale da consentire anche forme di rinaturalizzazione della foce stessa, e la creazione del nuovo ingresso unico a levante per il porto attraverso la sostituzione dell' attuale (inadeguato) ponte sul lungomare con un nuovo ponte strallato a campata unica senza pile in alveo (nuovo "land-mark" del territorio) che consente alla viabilità di innestarsi direttamente verso l' ingresso al porto (posto sullo spigolo est dell' esistente Piazzale Città di Massa) e mantenendo in viadotto su piloni l' attuale linea ferroviaria di servizio al porto. Si interverrebbe cioè in maniera sostanziale sull' area di foce, eliminando le due strozzature idrauliche adiacenti, riducendo in maniera decisamente rilevante il rischio idraulico e riqualificando l' area dal punto di vista paesaggistico e naturalistico».

L' attenzione di Legambiente si concentra infine sulla sicurezza del torrente Carrione: «È stato assicurato alla cittadinanza che ogni intervento sulla foce del Carrione sarebbe stato preceduto da studi accurati e che le opere sarebbero state adeguate addirittura alla piena cinquecentennale. Sarebbe opportuno, dunque, mettere tali studi, se effettuati, a disposizione del pubblico. Temiamo, peraltro, che, come si fa di solito, le opere siano state dimensionate per le sole portate liquide, senza considerare anche il trasporto solido (tronchi, materiale di frana e da ravaneti, terre, elettrodomestici e tutto quanto i fiumi portano con sé durante le piene), che è poi proprio quello che generalmente provoca occlusioni e inondazioni. Se così fosse, anche la messa in sicurezza





La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

non garantirci dal rischio. Solo un ponte sopraelevato e senza piloni in alveo può garantire l' assenza di ostruzione:
perché mai dovremmo scegliere una soluzione più imprudente?

» © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Tirreno

Livorno

GLI SFRUTTATI. Allo smistamento auto dalle navi alle bisarche

Perdono gli stipendi per appalti inconsistenti

Costretti a cambiare azienda due volte l'anno e sono anche scomparsi dall'Inps

Vittime di appalti e subappalti calibrati all'osso. Ultimi e dimenticati pezzi della filiera automobilistica. E schiacciati dalle enormi pressioni sul costo della manodopera. Sono lavoratori costretti ogni cinque, sei mesi a rimanere senza stipendio e senza il versamento del Tfr, perché l'azienda o la cooperativa per cui lavorano a un certo punto, e spesso all'improvviso, lascia l'appalto e scompare.

Da qui per loro scatta l'attesa di un tempo imprecisato per avere almeno una parte dei soldi andando a bussare alla porta della committenza. Un tira e molla che va avanti da anni e che rende questi lavoratori le vittime sacrificali di un meccanismo poco sano.

Siamo a Livorno e si parla, nel complesso, di circa 130 addetti in forza a realtà imprenditoriali (di cui omettiamo i nomi per evitare ritorsioni nei confronti dei lavoratori) che forniscono servizi come appaltatori, o subappaltatori, all'azienda madre, la Bertani Trasporti, che gestisce l'ultima parte del viaggio delle auto prima di arrivare nelle vetrine dei concessionari:

da quando vengono scaricate dalle navi in **porto** fino ai piazzali fuori dalla città dove vengono pulite, sistemate per poi essere caricate sulle bisarche. Un tratto dove prendono forma più tipi sfruttamento a partire dall'incertezza sul pagamento dello stipendio a fine mese appesantita dalla scure delle "interdizioni". Basta poco per non avere più accesso al luogo di lavoro e rimanere a casa, non licenziati, ma senza stipendio: nella lista delle "colpe" quella di fumare nel posto sbagliato, quella di andare contro senso mentre si sposta un mezzo da sistemare. Oppure di avere un incidente in un piazzale dove ci sono in media 30 mila auto parcheggiate, 150 persone che ne muovono a testa 70 al giorno. E non finisce qui: questi lavoratori hanno collezionato anche altre amare sorprese.

Il cambiamento dei loro disagi si dipanano in un paio di piazzali dove vengono stoccate le auto in attesa di essere preparate prima del trasferimento finale.

Qui dentro c'è un mondo fatto di verifiche meccaniche, alla carrozzeria, di lavaggi, di riparazioni più o meno importanti, di banali ma necessarie assegnazione di tappetini e del libretto di istruzioni. Operazioni che vengono portate avanti da circa 200 persone tra dipendenti diretti di Bertani e quelli delle aziende che hanno l'appalto. Con un assetto che, però, si è trasformato radicalmente in tredici anni attraverso il passaggio dell'azienda dalla storica proprietà Elia a un fondo e poi infine, nel 2016, a Bertani (azienda leader nel settore con sede a Castiglione delle Stiviere, nel Mantovano) che ha cominciato ad appaltare i lavori a più aziende dopo aver licenziato 50 dei circa 60 dipendenti che aveva trovato.

Le criticità Da qui sono partite le criticità: da una parte ci sono un centinaio di lavoratori con un contratto multiservizi (non della logistica ma come quello dei facchini), che non arrivano a prendere mille euro al mese. Dall'altra ci sono una trentina di lavoratori che hanno un tipo di rapporto adeguato alle mansioni che svolgono, cioè quello della logistica, e hanno anche una clausola sociale. Vale a dire che al cambio di appalto, non perdono il posto. Ma succede che le aziende per cui lavorano durano solo pochi mesi. E tutte le volte, come spiegano i lavoratori, vanno incontro a una perdita tra due e quattromila euro a testa perché non ricevono l'ultimo stipendio, il pagamento del Tfr e delle ferie



non godute. Al momento alcuni di loro non sono in pari ancora col Trf del 2019. Un anno e mezzo fa, addirittura, con una di queste realtà che si sono succedute (una coop), dopo una verifica fatta dall' Inps, 35 lavoratori scoprirono di non esistere perché non erano stati segnati col passaggio di appalto. Per la questione dovette mobilitarsi anche la Regione.



Il Tirreno

Livorno

le ragioni. Secondo i lavoratori l' estrema volatilità delle aziende che lavorano tramite Bertani è derivata dal fatto che non fanno pari con le spese perché, «su un piazzale dove ogni addetto deve spostare 70 mezzi al giorno, dove ne entrano 500/600 al giorno e ne escono altrettante, bisogna mettere in conto una somma elevata per i piccoli danni, quelli che non vengono riconosciuti dalle assicurazioni. Anche ventimila euro che poi pesano sui conti, che chi prende l' appalto deve versare a Bertani. E che alla fine non rendono conveniente il proseguimento dell' attività per quello che viene riconosciuto».

Per cui le aziende spariscono. E per i lavoratori inizia un percorso di peregrinazioni. Che si caricano sulle spalle perché non possono rinunciare a uno stipendio se pur spesso tagliato.

--(11 _ continua)© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Tirreno

Livorno

l'azienda

La Bertani non risponde alle domande del giornale

LIVORNO. A dare l'appalto dei servizi che provocano criticità per i lavoratori che gestiscono i passaggi delle automobili dallo sbarco in **porto** fino al carico sulle bisarche è l'azienda Bertani, una tra le più importanti nel settore trasporti e che nel 2016 è subentrata alla proprietà precedente. Il Tirreno ha chiesto a questa azienda chiarimenti sulla questione e sulle proteste dei lavoratori. I motivi per cui le aziende che prendono gli appalti durano così poco. Purtroppo, però, è stato impossibile ricevere una risposta.

Già da lunedì 8 abbiamo tentato di contattare un responsabile alla sede di Castiglione delle Stiviere. Ci è stato spiegato da una centralista molto cortese che l'addetta era in riunione.

Martedì 9 abbiamo riprovato e la stessa impiegata ci ha suggerito di inviare una richiesta con la posta elettronica. E così abbiamo fatto.

Siccome non sono arrivate risposte, abbiamo riprovato anche nei giorni seguenti. Fino a venerdì. Purtroppo la risposta è stata sempre la stessa: l'addetta al personale, la persona che ci è stata indicata per darci un chiarimento, è sempre stata impegnata. Di conseguenza non abbiamo potuto avere la versione dell'altra parte, come il nostro mestiere ci impone, in modo da avere un quadro completo della problematica.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Port News

Piombino, Isola d' Elba

Piombino, dov' eravamo rimasti?

di Marco Casale

Tenere il ritmo e completare in breve tempo il processo di engineering pianificatorio inaugurato nel 2019 con l' Atto di Indirizzo che ha messo ordine nel **porto** di **Piombino**, individuando aree e nuovi soggetti cui affidarle in concessione. È questa la vera priorità per l' Autorità di Sistema Portuale. Che nello scalo piombinese non vuole lasciare nulla di intentato. La delibera del Comitato di Gestione n.57 del 2019 ha segnato sicuramente un punto di svolta per il **porto**. A luglio del 2020 sono stati aggiudicati i tre lotti della Macroarea n.1, assegnati a MANTA LOGISTICS (lotto 1) e a LIBERTY MAGONA (lotti 2 e 3). Ora è arrivato il momento di fare un ulteriore passo in avanti: aggiornare la situazione che in poco più di due anni è cambiata notevolmente, e rimodulare tempi e procedure nel quadro di una strategia in grado di attagliarsi alle nuove esigenze, pubbliche e private, intervenute in questo lasso di tempo. A Port News il dirigente dell' Ufficio Territoriale di **Piombino**, Claudio Capuano, ha fornito un aggiornamento esaustivo del quadro. «Questo è il lavoro che abbiamo fatto e che consegniamo al neo presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri. Certo non siamo ancora arrivati alla fine Ma le ipotesi definite nell' atto di indirizzo, due anni fa, si stanno a poco a poco concretizzando. E non finisce qui» «Con le due società aggiudicatricie - ha spiegato Capuano - sono attivi tavoli di confronto periodici volti ad affrontare tutte le questioni di natura tecnica e amministrativa connesse ai rispettivi progetti insediamenti, approfondendo e condividendo ogni fase del percorso che esiterà con un accordo, prodromico al rilascio della concessione. E' stato anche attivato un tavolo con la Regione Toscana e Invitalia per eventuali contratti di sviluppo con le due società». Con riferimento, in particolare, alla società Liberty Magona, è al momento in corso la «definizione tecnica di un progetto unitario teso a superare l' impostazione dei due progetti distinti legati ai due lotti». Manta Logistics, invece, ritenendo il Lotto 1 assegnato insufficiente per la piena attuazione del progetto imprenditoriale proposto nella selezione esperita, ha chiesto l' assegnazione di ulteriori aree, al momento oggetto di specifici confronti e approfondimenti. Avuto riguardo alla Macro Area 2, ricomprensiva di aree ricadenti nell' Accordo di Programma con JSW del 2018, il contesto di riferimento dell' Atto di indirizzo del 2019 è significativamente mutato. Lo scorso anno, infatti, con Delibera del Comitato di Gestione n. 39 del 9 ottobre, è stato adottato un ATF del PRP che, riducendo la superficie del Lotto 5-bis e, contestualmente, ampliando quella del Lotto 6-bis, ha individuato una nuova banchina e relativo piazzale sul lato ovest della darsena a nord del **porto**. Con riferimento al Lotto 4-bis, si è conclusa la progettazione del banchinamento, per 300 metri, e relativa vasca di contenimento alle spalle, con previsione di gara nel corso dell' anno 2021 e realizzazione opere entro la fine dell' anno 2022. Sul Lotto 5-bis si è conclusa la progettazione relativa ai primi 200 metri di banchinamento e relativa vasca di contenimento a tergo (anch' essa con previsione di gara nel corso dell' anno 2021 e realizzazione opere entro la fine dell' anno 2022); per gli ulteriori 215 metri di banchinamento, e relativa vasca di contenimento, si prevede invece la progettazione entro l' anno 2022 e realizzazione nel triennio 2023-2025. Novità anche sul fronte dello stato del progetto di prolungamento della SS 398 e relativo svincolo 'bretellina' del Gagno. Come noto, infatti, l' ANAS ha proceduto a bandire la gara per la realizzazione del 1° lotto della SS 398. I lavori, per un importo di oltre 61,6 milioni di euro, riguardano in particolare la

Focus Interventi Interviste News | Video Osservatorio Europeo » [M](#) [E](#) [D](#) [I](#) [A](#) [I](#) [G](#) [I](#)

24 Marzo 2021 — Intervista
Colloquio con Claudio Capuano
Piombino, dov' eravamo rimasti?
 di Marco Casale

Tenere il ritmo e completare in breve tempo il processo di engineering pianificatorio inaugurato nel 2019 con l' Atto di Indirizzo che ha messo ordine nel porto di Piombino, individuando aree e nuovi soggetti cui affidarle in concessione. È questa la vera priorità per l' Autorità di Sistema Portuale. Che nello scalo piombinese non vuole lasciare nulla di intentato. La delibera del Comitato di Gestione n.57 del 2019 ha segnato sicuramente un punto di svolta per il porto. A luglio del 2020 sono stati aggiudicati i tre lotti della Macroarea n.1, assegnati a MANTA LOGISTICS (lotto 1) e a LIBERTY MAGONA (lotti 2 e 3). Ora è arrivato il momento di fare un ulteriore passo in avanti: aggiornare la situazione che in poco più di due anni è cambiata notevolmente, e rimodulare tempi e procedure nel quadro di una strategia in grado di attagliarsi alle nuove esigenze, pubbliche e private, intervenute in questo lasso di tempo. A Port News il dirigente dell' Ufficio Territoriale di Piombino, Claudio Capuano, ha fornito un aggiornamento esaustivo del quadro. «Questo è il lavoro che abbiamo fatto e che consegniamo al neo presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri. Certo non siamo ancora arrivati alla fine Ma le ipotesi definite nell' atto di indirizzo, due anni fa, si stanno a poco a poco concretizzando. E non finisce qui» «Con le due società aggiudicatricie - ha spiegato Capuano - sono attivi tavoli di confronto periodici volti ad affrontare tutte le questioni di natura tecnica e amministrativa connesse ai rispettivi progetti insediamenti, approfondendo e condividendo ogni fase del percorso che esiterà con un accordo, prodromico al rilascio della concessione. E' stato anche attivato un tavolo con la Regione Toscana e Invitalia per eventuali contratti di sviluppo con le due società». Con riferimento, in particolare, alla società Liberty Magona, è al momento in corso la «definizione tecnica di un progetto unitario teso a superare l' impostazione dei due progetti distinti legati ai due lotti». Manta Logistics, invece, ritenendo il Lotto 1 assegnato insufficiente per la piena attuazione del progetto imprenditoriale proposto nella selezione esperita, ha chiesto l' assegnazione di ulteriori aree, al momento oggetto di specifici confronti e approfondimenti. Avuto riguardo alla Macro Area 2, ricomprensiva di aree ricadenti nell' Accordo di Programma con JSW del 2018, il contesto di riferimento dell' Atto di indirizzo del 2019 è significativamente mutato. Lo scorso anno, infatti, con Delibera del Comitato di Gestione n. 39 del 9 ottobre, è stato adottato un ATF del PRP che, riducendo la superficie del Lotto 5-bis e, contestualmente, ampliando quella del Lotto 6-bis, ha individuato una nuova banchina e relativo piazzale sul lato ovest della darsena a nord del porto. Con riferimento al Lotto 4-bis, si è conclusa la progettazione del banchinamento, per 300 metri, e relativa vasca di contenimento alle spalle, con previsione di gara nel corso dell' anno 2021 e realizzazione opere entro la fine dell' anno 2022. Sul Lotto 5-bis si è conclusa la progettazione relativa ai primi 200 metri di banchinamento e relativa vasca di contenimento a tergo (anch' essa con previsione di gara nel corso dell' anno 2021 e realizzazione opere entro la fine dell' anno 2022); per gli ulteriori 215 metri di banchinamento, e relativa vasca di contenimento, si prevede invece la progettazione entro l' anno 2022 e realizzazione nel triennio 2023-2025. Novità anche sul fronte dello stato del progetto di prolungamento della SS 398 e relativo svincolo 'bretellina' del Gagno. Come noto, infatti, l' ANAS ha proceduto a bandire la gara per la realizzazione del 1° lotto della SS 398. I lavori, per un importo di oltre 61,6 milioni di euro, riguardano in particolare la

particolare la realizzazione di tratto di strada extraurbana principale e due carreggiate separate con due corsie per ogni senso di marcia, tra lo svincolo di via Sordani e Gagno, per complessivi 3,32 km. La durata prevista dei lavori è stimata in circa 4 anni.

Per quanto riguarda il 1° lotto della SS 398, l' AdSP ha provveduto a respingere la proposta di fattibilità e, allo stato, sta procedendo alla definizione del percorso.

La delibera del Comitato di Gestione n.37

Commercia ESPO Europa
 Gigantismo navale
 GNL, per il momento
 Infrastrutture
 Innovazione tecnologica
 Lavoro portuale
 Logistica Portuale
 Porto di Livorno
 Porto di Piombino
 Riforma portuale
 Rinfuse liquide
 Rinfuse solide
 Shipping
 Storia di Livorno
 Terminali portuali
 Traffici

realizzazione di tratto di strada extraurbana principale a due carreggiate separate con due corsie per ogni senso di marcia, tra lo svincolo di via Geodetica e Gagno, per complessivi 3,15 km. La durata prevista dei lavori è stimata in circa 4 anni. Per quanto riguarda il 2° lotto della



Port News

Piombino, Isola d' Elba

SS 398, l' AdSP ha provveduto a redigerne lo studio di fattibilità e, allo stato, sta procedendo alla definizione del percorso del tratto viario, di concerto con il Comune di **Piombino**. Con riferimento alla 'bretellina' di collegamento, l' AdSP ha proceduto ad aggiudicarne i lavori di esecuzione, giusta provvedimento del Segretario Generale n. 54 del 15 novembre 2019. Il termine dei lavori è stimato entro il 1° semestre del 2022. Il 22 ottobre scorso è stato poi definitivamente sottoscritto l' Accordo sostitutivo della concessione demaniale con la soc. PIM - **Piombino** Industrie Marittime, con durata fino al 9 settembre 2041, per la realizzazione e la gestione di un impianto per l' attività di smantellamento, manutenzione e refitting navale. Con particolare riferimento alla porzione di banchina 'Nord' ricompresa nelle aree oggetto del suddetto accordo, la stessa sarà consegnata alla società una volta che sia pienamente operativa la banchina 'Ovest'. Infine, per quanto riguarda la vicenda JSW Steel Italy (JSW), va richiamato l' Accordo di Programma del luglio 2018: il piano industriale, la cui consegna era prevista dall' Accordo entro il 31 dicembre 2019, risulta essere stato presentato al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) il 31 gennaio scorso. Il diritto di opzione sui lotti 4, 5 e 6, anch' esso previsto dall' Accordo, è scaduto il 24 luglio 2020. La richiesta di proroga avanzata dalla Società sarà oggetto di valutazione nell' ambito dell' addendum e/o della rivisitazione dell' Accordo medesimo attualmente all' attenzione del MISE e degli altri soggetti sottoscrittori per definire tutte le questioni del caso. E' evidente come le incertezze ancora sussistenti circa il futuro del sito industriale piombinese in capo a JSW abbia, purtroppo, comportato di fatto un rallentamento significativo delle attività portuali tutte sulle nuove aree, sia quelle di più diretto interesse di JSW, che quelle relative ai nuovi insediamenti (PIM, Liberty Steel, **Porto** della Chiusa, etc.). Proprio a questo riguardo, al fine poi di uscire dall' impasse, l' AdSP è stata promotrice, previ diversi confronti con rappresentanti del MISE, della Regione Toscana e di JSW/PL, allo scopo precipuo, nelle more dell' addendum richiamato, e/o della rivisitazione complessiva dell' intero Accordo di programma, di definirne per intanto la parte specificatamente dedicata agli sviluppi del piano industriale sul fronte portuale. Questo il quadro. Da presidente della Port Authority piombinese, Luciano Guerrieri era stato uno dei protagonisti del rilancio del **porto**. Oggi alla guida della più complessa AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, si trova a dover gestire uno scalo portuale le cui prospettive di sviluppo si sono notevolmente ampliate. Suo il compito di completare la "missione" e traghettare il **porto** piombinese fino all' appuntamento con il futuro. Per aspera.

Il Secolo XIX

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

autorità di sistema

Stipendi d' oro, Lite tra di Majo e Musolino a Civitavecchia

Genova Duello tra Venezia e Civitavecchia, che da inizio anno si sono scambiati i presidenti dei porti, con Pino Musolino approdato a Roma, e Francesco Maria di Majo alla Serenissima. Musolino dice di aver trovato, al suo arrivo a Civitavecchia, una denuncia dell' Adsp alla Corte dei Conti - presentata dallo stesso di Majo a fine mandato - per alcuni stipendi troppo generosi dispensati proprio dall' ente portuale verso alcuni suoi dirigenti: «È come se io denunciassi la squadra di cui sono stato capitano» commenta Musolino alla tv locale, avanzando il sospetto che si tratti di un' operazione per avvelenargli i pozzi. E a di Majo che sostiene di non aver mai fatto niente di simile, Musolino replica di avere «nero su bianco i documenti che dimostrano come il presentatore dell' esposto sia lui». «Sarei curioso di vederli - spiega di Majo al Secolo XIX -. Forse sono degli atti che trasmisi alle autorità dopo che il ministero dei Trasporti ispezionò l' Authority per mesi. Ma ero nel pieno del mio mandato, non alla fine». Arrivato nel porto romano a fine anno, Musolino non ha mai fatto mistero di quanto fosse scomodo il suo posto.

Il porto ha vari dossier aperti: oltre agli stipendi d' oro, la mancata chiusura del bilancio preventivo 2021, e il sequestro di una banchina al terminal crociere. «Fare il presidente di Adsp - dice di Majo - in particolare a Civitavecchia, è difficile. Ogni giorno devi leggere tante carte. Spero che la prossima volta Musolino guardi bene i documenti».

F. Mar.

TEODORO CHIARELLIF. MAR.



Adsp, Serpente invita all' unità: "Non possiamo continuare ad essere ostaggio di simili logiche"

CIVITAVECCHIA - Arriva dallo storico operatore portuale Sergio Serpente un appello all' intero cluster portuale e al territorio tutto, perché ci sia uno scatto d' orgoglio. Il clima di veleni ed incertezza che si respira dopo la presentazione degli esposti alla Corte dei Conti non fa bene a nessuno, tantomeno allo scalo, minandone l' immagine nonostante l' impegno ed il cambio di rotta garantito dalla nuova guida dell' **Adsp**. «Non si può continuare ad essere ostaggio di queste logiche - ha tuonato - o di chi continua ad andare avanti nonostante la propria incapacità. Questo porto sembra soffrire della sindrome di potere decisionale purtroppo immeritato. E così invece di programmare e garantire quelle risposte efficienti e celeri che il mercato e i possibili investitori chiedono, si rallentano i processi, non avendone piena contezza e non seguendo l' evoluzione della logistica». Ci sono ad esempio alcuni traffici che, pur consolidati da anni, non riescono a ricevere oggi risposte immediate per il loro stesso incremento. «Se crediamo che il presidente Musolino possa rappresentare davvero quel cambio di marcia che tutti auspicavamo - ha aggiunto - occorre essere coesi per rilanciare il porto ed essere pronti ad intercettare eventuali nuovi traffici. Dobbiamo riscattarci, non ci meritiamo di essere visti come un porto litigioso. È paradossale vedere tutto questo, soprattutto quando una Commissione trasporti della Camera, all' unanimità, promuove e sostiene il rilancio del nostro scalo, garantendo il giusto sostegno al presidente, senza distinguo politici. Non pensavo si potesse arrivare a toccare il fondo così: bisogna alzare la testa - ha concluso Serpente - e dare l' immagine che questo porto si merita». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il virus non ferma il riavvio del porto

Malgrado la crisi economica generata dalla pandemia, prosegue il piano degli investimenti di Yilport a **Taranto**. Ad annunciarlo è la società San Cataldo Container Terminal, nuovo terminalista e concessionario del molo polisettoriale per conto del gruppo turco Yilport. Sono terminati, fa sapere la società, «i test tecnico-operativi su alcune gru STS (Ship to Shore Container Cranes, gru porta-containers di banchina) e RMG (Rail Mounted Gantry cranes, gru porta-containers da piazzale) i cui lavori di revamping erano iniziati nell'ultimo trimestre del 2020. A valle dei test- le gru sono state spostate nella loro posizione finale, e cioè nell'area operativa del terminal container». Ed è «grazie ai test» che la società ha potuto utilizzare la seconda Sts mentre la prima era già entrata in esercizio a inizio anno. La società che si occupa del traffico container afferma inoltre che, insieme alle 2 gru di banchina, sono state messe in operatività anche 4 gru a cavaliere.

Queste serviranno per le attività di movimentazione dei contenitori nelle aree del piazzale del terminal portuale. Per la San Cataldo container terminale, «la consegna di queste ultime gru apre la strada ad una nuova primavera per il terminal container con una previsione di aumenti dei volumi di traffico che dovrebbe iniziare a crescere già dalle prossime settimane. Nei prossimi mesi si prevede la consegna di ulteriori STS e RMG volta a migliorare le performance, in termini temporali e di capacità operativa, sia nell'attività di imbarco e sbarco dei container, che nelle introduzioni e riconsegne a piazzale». Il direttore generale della società Raffaella Del Prete dichiara che «le attività di revamping di mezzi e strutture in concessione, proseguono ininterrottamente e i prossimi mesi saranno fondamentali per posizionare nuovamente il **porto di Taranto** al centro dei traffici intercontinentali». Attualmente sono due le linee che scalano il **porto di Taranto**: una intramediterranea, l'altra parte dal Mediterraneo per poi dirigersi nell'alto Adriatico. I rappresentanti di SCCT hanno anche incontrato gli esponenti delle società Fedespi, Ana sped e Raccomar, rappresentative di soggetti che operano in ambito portuale. «Si sono condivise le opportunità generate dall'avvio del terminal e gli aspetti da migliorare così da poter creare e beneficiare ulteriori per la comunità marittima-portuale. Le parti hanno concordato incontri mensili anche per condividere le strategie da porre in essere al fine di rilanciare ulteriormente il terminal container dopo anni di inattività dalla partenza del.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
TARANTO PRIMO PIANO | DK

AEROSTRUTTURE
ANNUNCIATI MILE ESUBERI

IL FATTO
La crisi del comparto aerospaziale a rischio la sopravvivenza dello stabilimento, unico in Maresca di Grottole

IL VIRUS NON FERMA IL RIAVVIO DEL PORTO

Leonardo, futuro a rischio la Uilm «chiama» le istituzioni
«Subito un tavolo con l'azienda per conoscere i piani reali»

Incentivi statali + incentivi Demarauto

Fino a 10.440 € di Incredibili Vantaggi.
Con rottamazione + 4 anni di garanzia omaggio con Progetto Valore Volkswagen

Demarauto Gruppo De Mariani
Nuova Concessionaria e Servizio Volkswagen a Bivio - Via Pertusillo 10 - Tel. 0831 546738

La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

«La qualità del territorio attira i grandi gruppi»

Da Rosewood a Delano a Baglioni e altri: nuovi attori in Costa Smeralda e dintorni Marcetti: «Cresce la domanda di Sardegna, la zona bianca dà un'ulteriore spinta» **TURISMO D' ELITE»L' EFFERVESCENZA DEL NORD-EST**

DI ANTONELLO SECHI

PORTO CERVO
Prima i cinesi di Rosewood Hotel & Resort, poi gli americani di Delano e, new entry, il marchio 7Pines Kempinski, che dopo Ibiza potrebbe piazzare le sue insegne di brand turistico luxury a Cala Bitta. Ai quali si può aggiungere, scendendo a sud, il Gruppo Baglioni che apre a Puntaldia. Nel nord est turistico dell' isola gli annunci si succedono uno dietro l' altro. Di sicuro, sembra cambiare il paradiso quasi "monomarca" conosciuto nel mondo da quando Karim Aga Khan ha scelto Porto Cervo per inventare il suo modello turistico di élite, poi passato in mani americane e infine in quelle che fanno capo alla Qatar Investment Authority. «In realtà non è una novità ma uno scenario che si stava profilando già prima delle restrizioni per il Covid - dice Carlo Marcetti, già docente di economia prima all' Università di Cagliari e poi all' Università di Sassari, studioso del turismo sardo e del nord Sardegna -. Sul lungo periodo chi guarda al turismo di qualità sceglie di investire su strutture di qualità e su un territorio di qualità». Dunque, arriva la concorrenza per gli hotel storici della Costa Smeralda? «I nuovi attori non entrano in concorrenza - prosegue Marcetti -, ognuno esprime il sentimento di un marchio, ha un suo pubblico preciso. Aiutano invece a proporsi come territorio di qualità, il fatto che vengano qui fa marketing per l' isola. In Gallura, abbiamo già il 60% di presenze turistiche internazionali, ora l' immagine si rafforza». Ad Arzachena accolgono a braccia aperte i nuovi investitori che hanno già presentato, e in qualche caso cominciato, la riconversione di strutture medio-alte già esistenti. Gli amministratori, del resto, non nascondono l' insoddisfazione per la gestione della Costa Smeralda, rimpiangendo l' era dell' Aga Khan. «Se Arzachena pone il problema vuol dire che c' è un problema - commenta Marcetti -. Ma i tempi sono cambiati. Si è passati dai grandi investimenti che erano tutt' uno con la politica di sviluppo del territorio a un mondo in cui prevale, come è normale, l' utile aziendale e quello finanziario, legato alla crescita di valore degli immobili, magari per ricollocarli sul mercato. Questo passaggio è cominciato già dagli anni di Barrack. Siamo all' evoluzione della specie. Ma nessuno di coloro che vogliono localizzarsi qui vuole cambiare le caratteristiche di qualità del territorio, che evidentemente va bene per la loro clientela. E più si fanno propaganda più si sottolinea il valore del territorio, anche nei confronti di altre fasce turistiche». Resta fondamentale, per la promozione del territorio come meta del turismo d' élite, il più ricco e trainante per l' intero settore, il "marchio di fabbrica" impresso da Karim Aga Khan. «Un marchio così prestigioso che nessuno vuole indebolire - prosegue Marcetti -. Un valore di avviamento già presente. Tutti i grandi gruppi quando vogliono vendere il loro posto letto propongono materialità, ovvero le strutture, e immaterialità, ovvero il prestigio, la qualità dell' ambiente. E qui lo trovano». Se il Covid, anche con l' eco dei contagi al Billionaire e in altre strutture, aveva dato il colpo di grazia all' estate 2020, secondo Marcetti, quest' anno potrebbe al contrario dare un vantaggio concorrenziale con una ulteriore spinta all' immagine di qualità della Sardegna. «I turisti - spiega - vogliono una vacanza tranquilla e per questo cercano sempre di più strutture di qualità, ville e villette sparse per non avere contatti. La zona bianca è stata una sorpresa anche per noi e sta diventando un mito nel mondo. Se riusciamo a mantenerla, ci permetterà di vedere confermate tendenze all' aumento della richiesta di vacanza in Sardegna. Gli



albergatori non ce lo fanno sapere perché tutto in questa situazione di pandemia resta precario, ma l' aumento delle richieste c' è».



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

Marcetti infonde ottimismo, la prossima stagione potrebbe essere ben diversa da quella 2020. «A livello internazionale - conclude - la situazione si sta assestando. Lo vediamo dalle stesse compagnie aeree che annunciano nuovi collegamenti, come quello dei nuovi voli per Alghero degli ultimi giorni. Non sarebbe così se non ci fossero le richieste dei viaggiatori».

«Con quest' opera l' ex Fiera rivivrà»

Il progetto si propone «di ribaltare l' attuale chiusura, puntando sulla trasparenza dell' edificio per creare una continuità visiva tra la città e quella parte di lungomare»

Lucio D' Amico Il gruppo di progettazione finora non è intervenuto nel dibattito.

L' equipe, guidata dall' architetto Antonio Marino e composta da altri tre architetti (Marco Mannino, Salvatore De Lapa e Laura Mannino) e un ingegnere (Manlio Mannino), si è aggiudicata il concorso di progettazione bandito negli anni scorsi dall' **Autorità portuale** e ha immaginato quest' opera come un ideale connubio tra le tendenze dell' architettura contemporanea e le tracce pre-esistenti del razionalismo architettonico di cui la cittadella fieristica di Messina è sempre stata uno dei grandi laboratori a cielo aperto. In questi ampi spazi, come più volte ricordato, hanno lasciato la loro firma in alcuni dei più pregiati padiglioni prima l' architetto Libera, poi progettisti come Rovigo e Pantano.

Ed è questo il leit-motiv delle riflessioni compiute dall' **Autorità** di sistema **portuale** guidata da Mario Paolo Mega: creare, come ha più volte sottolineato il responsabile unico del procedimento, l' ing. Massimiliano Maccarone

(subentrato all' ing. Francesco Di Sarcina), una soluzione architettonica che, «pur contenuta all' interno dell' involucro esistente, ribalta l' attuale chiusura puntando sulla trasparenza dell' edificio per creare una continuità visiva tra la città e l' area della Fiera». Da qui, l' idea di trasformare l' edificio del Padiglione d' ingresso e degli uffici «in una grande teca bifronte con le due pareti lunghe formate da una continua parete vetrata, protetta da frangisole, prospicienti il mare e la città».

Non un semplice edificio fatto di uffici, sale conferenze e un auditorium messo lì per non far rimpiangere il vecchio teatro in Fiera, ma molto di più, nelle intenzioni ovviamente di chi lo ha progettato: diventerebbe il simbolo del nuovo quartiere fieristico destinato a mutare radicalmente pelle, dopo i decenni della Fiera Campionaria internazionale e gli ultimi tristissimi anni di quasi totale chiusura e abbandono.

Messina (ma è un problema anche di tante altre città) si dividerà sempre su questi temi, come sta accadendo da settimane, con i tanti interventi e un' appassionata partecipazione al dibattito di molti esperti e semplici cittadini, gran parte dei quali sostengono che in quell' area non si dovrebbe più ricostruire, dopo la demolizione del vecchio teatro. C' è anche una componente, però, rappresentata anche da ingegneri e architetti i quali ritengono che non deve essere contestata la scelta di far rivivere la cittadella fieristica con nuove opere ma che la questione dirimente riguarda la qualità della progettazione e della costruzione. In una città dove si è dato spazio, purtroppo, a devastazioni del territorio (a mare e a monte) le cui ferite in molti casi sono non più rimarginabili, quello che dovrebbe far la differenza oggi è la qualità del singolo intervento, non sconnesso ma inserito all' interno di una visione strategica generale.

Ci sono innumerevoli esempi di opere progettate quasi direttamente sull' acqua (del mare o dei fiumi) come il Museo Guggenheim, capolavoro architettonico che contribuì in modo decisivo al rilancio di una città come Bilbao o il meraviglioso Teatro dell' Opera di Oslo. E di casi simili potremmo stilare un lunghissimo elenco. Il discrimine passa dalla valorizzazione della bellezza di una città, in questo caso della nostra Messina.

È quello previsto in Fiera va in questa direzione o no? È l' interrogativo al quale diventa davvero difficile dare risposta





Gazzetta del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

precedente al concorso di progettazione) ma siamo nel bel mezzo di un appalto in corso, che ha previsto la demolizione e la ricostruzione e senza l'una non si giustificerebbe l'altra, e viceversa. Si parla di una gara - quella aggiudicata al Consorzio stabile progettisti e costruttori di Maletto associato all'impresa Beico Srl di Catania - dall'importo a base d'asta di 9 milioni 885 mila euro, ridotto a poco meno di 7 milioni in virtù del ribasso praticato (30,33 per cento) ma al quale si aggiunge un mezzo milione di euro per oneri di sicurezza. È uno degli appalti più rilevanti in corso a Messina. Qualunque modifica al progetto, implicherebbe la necessità di procedere con varianti mentre la semplice cancellazione della parte più rilevante dell'appalto (quella della ricostruzione) ovviamente avrebbe come conseguenza l'inevitabile pagamento di penali alle imprese aggiudicatrici. È un ginepraio entro il quale il presidente Mario Mega, titolare dell'intervento, non ha alcuna intenzione di finirvi, ribadendo che i programmi saranno portati a compimento e che, per la prima volta dopo decenni, il quartiere fieristico diventerà parte integrante della città, perché non ci saranno più cesure o cancelli chiusi e perché le nuove opere avranno la funzione di rendere viva quella porzione di lungomare, 365 giorni l'anno.

Quell'edificio, lungo 80 metri, largo 10 ed alto circa 7, prevede al piano terra, oltre al grande atrio di accesso, tre ampie sale di diversa dimensione destinate rispettivamente a sala conferenze, sala di rappresentanza e piccole salette riunioni, affacciate sul fronte est. Il primo piano sarà invece destinato agli uffici dell'**Autorità** di sistema **portuale** dello Stretto, con stanze prospicienti il fronte est ed il fronte sud verso il giardino della Passeggiata a mare ed ampie hall di attesa.

L'altra ala riguarderà un'ampia sala conferenze-congressi-spettacoli con hall d'ingresso e tutti i servizi annessi che serviranno tali funzioni. I tempi di realizzazione, previsti nel capitolato d'appalto, sono di poco più di 330 giorni, il che vuol dire che entro la primavera del 2022 l'opera dovrebbe essere conclusa.

D' Uva: «Finalmente piani seri di riqualificazione»

«Da messinese, lo dico col cuore: sono felice che, finalmente, per questo spazio che ha una grande storia ed un bellissimo affaccio sul mare ci siano dei progetti di riqualificazione e restauro. E sono ancora più felice che l'obiettivo finale sia uno solo: riconsegnare il quartiere fieristico alla città». Francesco D' Uva, deputato nazionale del movimento Cinque Stelle, insieme con la senatrice Grazia D' Angelo, ha rilasciato queste dichiarazioni al termine del sopralluogo effettuato all' interno della cittadella fieristica. Ad accompagnare i due esponenti del M5S il segretario generale dell' **Autorità** di **sistema portuale** dello Stretto e alcuni tecnici.

D' Uva e la rappresentanza pentastellata (24 ore prima erano intervenuti sullo stesso argomento i deputati regionali Valentina Zafarana e Antonio De Luca) sentono l' **Autorità portuale** come una propria "creatura", avendone difeso le prerogative e avendo fatto di tutto per scongiurare il (disastroso) accorpamento dei porti di Messina e Milazzo con Gioia Tauro, che sarebbe diventato il porto capofila dell' Authority, con la conseguenza che la nostra sarebbe stata l' unica Città metropolitana d' Italia "declassata" a semplice "dependance". Una scelta che era stata decretata - va sempre ricordato - dall' allora ministro dei Trasporti Delrio, il quale aveva definito assolutamente non più revocabile quella decisione, perché sarebbe saltato all' aria l' intero impianto della riforma della portualità italiana. A D' Uva e a chi si è battuto per difendere Messina e Milazzo va dato merito di averlo fatto fino in fondo, portando a casa quel risultato che era stato chiesto da gran parte della città e per il quale la Gazzetta del Sud ha fatto per anni una battaglia risultata alla fine decisiva. E ora i Cinque Stelle si trovano nella posizione di dover-voler dare sostegno al presidente Mega, nominato dall' allora ministro dei Trasporti Danilo Toninelli. «Nelle ultime settimane, a livello locale, - afferma D' Uva - si è molto dibattuto sul futuro di questi oltre 51.000 metri quadri che un tempo rappresentavano il fiore all' occhio di Messina e che invece, ormai da anni, sono interdetti alla cittadinanza. L' **Autorità** guidata da Mega sta lavorando su più fronti per dare linfa e un nuovo volto a questa zona. La demolizione dell' ex teatro è solo il primo passo verso un futuro prossimo in cui potremo riavere quel waterfront». E su questo fronte, sembra un paradosso (visto che non corre buon sangue...), ma D' Uva, D' Angelo e gli altri parlamentari del M5S si ritrovano sulle stesse posizioni del sindaco di Messina Cateno De Luca, il quale ha detto con chiarezza che il progetto dell' **Autorità** di **sistema portuale** va portato avanti, senza dover ogni volta ripartire da zero e lasciare per altri decenni quelle aree in stato di abbandono e di degrado.

I.d. I Cinque Stelle si sono mobilitati a sostegno del presidente Mario Mega.



Waterfront, Reggio vuole raddoppiare

L'inaugurazione di un nuovo tratto (prevista il 21) parte di un disegno ancora più ampio

Giuseppe Lo Re Reggio Calabria Mai come nel caso dell' affaccio a mare di Reggio la pianificazione urbanistica diventa un mosaico. Tassello dopo tassello, il "più bel chilometro d' Italia" punta di fatto ad allungarsi, da un lato - a nord - fino al porto ed in prospettiva a Gallico e Catona e dell' altro - verso sud - fino al "parco del vento" di Pellaro passando per il Parco lineare Sud. Una passeggiata senza soluzione di continuità in parte da riqualificare ed in parte da costruire. E in questo percorso mezzo reale e mezzo ancora virtuale s' innesta uno step importate previsto domenica prossima, con l' inaugurazione del tratto fino al terminal nel porto.

Il sindaco Giuseppe Falcomatà alzerà idealmente il sipario su circa 700 metri di percorso ciclo-pedonale a piani rialzati con piazze, fontana artistica con cascata illuminata a led, aree fitness in mezzo alla ritrovata pineta Zerbi e un ponte in acciaio sul torrente Annunziata.

La riscoperta di aree abbandonate, sottoutilizzate in chiave turistico-ambientale, è il fil rouge della programmazione. "Da città sul mare a città di mare" è lo slogan, non solo per sognatori, scelto per il percorso di accompagnamento alla cerimonia di domenica prossima, che prevede incontri, dibattiti, approfondimenti proprio sul rapporto con lo Stretto. Anche su questo la riconfermata amministrazione Falcomatà si gioca il suo "secondo tempo", con un tavolo arricchito dalla carta Recovery Fund. Ed è proprio alle risorse straordinarie che si guarda per arricchire il mosaico con i pezzi probabilmente più pregiati.

Il primo è il Museo del mare progettato dall' archistar israeliana Zaha Hadid, lanciato durante l' amministrazione Scopelliti, "congelato" dopo il passaggio di consegne con la giunta di centrosinistra (che allora ritenne di concentrarsi su altre priorità) e adesso ripescato con convinzione da Falcomatà in una rinnovata attenzione del rapporto con il mare, che passa anche dalle larghe intese con la nuova **Autorità portuale** dello Stretto in chiave crocieristica. Per il finanziamento del Museo del mare al Comune si confida nei Contratti istituzionali di sviluppo (Cis), da tempo ormai in discussione con il governo. In alternativa ci sarebbe il Recovery Fund.

E la stessa fonte di finanziamento, con l' ulteriore variabile del nuovo Pon Metro, potrebbe portare "in dote" un secondo mega-intervento gemello del Museo del mare; si tratta di un centro polifunzionale, progetto sempre dallo studio di Zaha Hadid, ipotizzato immediatamente a ridosso del cosiddetto Tempietto, poco distante dalla stazione ferroviaria centrale.

L' idea è quella di un altro avveniristico spazio di cultura, arte, aggregazione, turismo. Il progetto di massima, come quello del Museo del mare, c' è già. E sabato scorso, nell' ultimo focus al Centro di ricerca dell' Università Mediterranea, sono stati mostrati anche alcuni render che pubblichiamo qui a fianco. Il piano progettuale di due edifici dalle linee morbide collegati tra loro da una piazza parzialmente coperta, su un' area complessiva di 8mila metri quadrati, è di proprietà del Comune, oggi sempre più intenzionato a "rastrellare" fonti di finanziamento per portarlo avanti riqualificando un' altra area a ridosso del mare. Sarebbe l' ultimo pezzo del puzzle - commentano a Palazzo San Giorgio - ed il sindaco è pronto ad inserirlo alla prima occasione utile: Recovery, appunto, o nuovo Pon Metro.





Pierfrancesco Vago

"Le crociere che ripartono portano a bordo la blue economy"

Il presidente esecutivo di Msc Cruises è da gennaio presidente di Clia, associazione mondiale delle compagnie del settore: "Il mercato riparte dal Mediterraneo, un'occasione unica per l'Italia"

roberta paolini

roberta paolini Si definiscono in disarmo freddo. Sono le navi da crociera ferme al largo dei porti di tutto il mondo. Una condizione di congelamento, in attesa di poter riaccendere i motori di queste cattedrali in mezzo al mare. «Un anno fa tutte le navi da crociera si sono fermate e con esse si è fermata tutta la "blue economy": Cantieri, operatori turistici, forniture navali, servizi alle navi e ai passeggeri», esordisce Pierfrancesco Vago, executive chairman di Msc Cruises, nominato a gennaio 2021 presidente di Clia Global, l'associazione mondiale che raggruppa i marchi delle crociere. Un incarico che arriva nel momento più drammatico della storia della crocieristica globale. Ma il settore sta dando segnali di ripartenza. La Msc Grandiosa ha ripreso dal 24 gennaio gli itinerari nel Mediterraneo, che al momento è l'unico mare attraversato dalle crociere. Altre compagnie stanno per ripartire.

Come ha retto il comparto in tutti questi mesi?

«Il numero di crocieristi è passato dai 2 milioni della fine degli anni '80 ai 30 milioni del 2019, con un tasso di penetrazione che si aggira attorno al 6% negli Stati Uniti e al 2,5% in Europa.

Negli anni la domanda ha registrato tassi di crescita in costante aumento e il settore è stato in grado di superare numerose crisi. Ad oggi, le imprese crocieristiche hanno investito circa 70 miliardi di dollari nella costruzione di navi non ancora consegnate. La maggior parte di questi investimenti sono in Europa e in Italia, in particolare, grazie a Fincantieri. Con la pandemia tutte le compagnie hanno visto i loro fatturati calare, ma siamo un settore resiliente come già dimostrato in altri periodi di crisi. Abbiamo investito in protocolli di salute e sicurezza che, unici nel settore dell'hospitality, ci supporteranno nel ritorno a navigare, non solo in Europa, quanto prima. Auspichiamo una ripresa graduale della domanda già nel 2021 e 2022, facendo anche leva sulla disponibilità di un vaccino anti-Covid.

Le persone hanno voglia di viaggiare e la sicurezza dei protocolli sta facendo breccia portando sempre più gente sulle nostre navi».

Oggi il Mediterraneo è l'unico mare del mondo attraversato dalle crociere.

Quali altri mercati stanno per riaprire?

«Il Mediterraneo sarà ancora il punto focale per la ripartenza dei prossimi mesi, la grande disponibilità di porti, la capacità dimostrata - in particolare dall'Italia - di attrezzarsi per rendere operativi i protocolli sanitari e soprattutto la possibilità di visitare luoghi magnifici è stata, e sarà, determinante. Gli Stati Uniti, mercato storico per la crocieristica, si sta attrezzando per identificare protocolli sicuri basati anche sull'esperienza italiana, ma allo stesso tempo beneficerà per il ritorno alla normalità anche nel turismo della maggiore disponibilità dei vaccini. Lo stesso stiamo vedendo altrove, dall'Inghilterra a Israele e gli Emirati, dove sempre grazie al vaccino ci si sta preparando a una ripartenza più veloce rispetto ad altri. Stiamo poi ricevendo segnali importanti anche da altri Paesi come Grecia, Croazia sino a Cina e Giappone in Asia».



In questi giorni il governo italiano sta pensando ancora a misure restrittive.

«Comprendiamo perfettamente le preoccupazioni e apprezziamo il grande sforzo che il governo sta mettendo nella gestione della pandemia. Ma grazie a noi una parte importante del comparto turistico in Italia



Affari & Finanza

Focus

è ripartito e ha dimostrato, con l'applicazione rigorosa dei protocolli, che può operare in sicurezza. Per questo motivo c'è bisogno di garantire continuità al settore e a tutti coloro che lavorano con noi e per noi. In Msc abbiamo deciso di inasprire ulteriormente il nostro protocollo di salute e sicurezza, così come avevamo già fatto in passato. Dal 14 marzo, infatti, ai passeggeri è richiesto un ulteriore tampone effettuato entro 96 ore dalla partenza che si aggiunge al tampone pre-imbarco e a quello di metà crociera.

Una misura temporanea che ha l'obiettivo di garantire una vacanza ancora più sicura».

Il Recovery Fund è un'occasione unica. Dal punto di vista di un grande gruppo armatoriale internazionale, quali priorità dovrebbe darsi l'Italia per cogliere al meglio questa opportunità?

«Se utilizzato in maniera efficace, il Recovery Fund può realmente cambiare la struttura del settore marittimo italiano, rendendolo ancora più competitivo a livello europeo e globale. Perché questo avvenga, tuttavia, non si deve distribuire le risorse a pioggia cercando di "accontentare tutti". Inoltre, non si devono realizzare nuove infrastrutture portuali ma, a mio parere, bisogna concentrarsi per modernizzare la notevole sovracapacità esistente nel Paese dando, allo stesso tempo, priorità al miglioramento ambientale ed energetico. Mi auguro quindi che il governo investa le risorse del Recovery Fund in infrastrutture portuali e di protezione anche per fronteggiare il cambiamento climatico e nel completamento e potenziamento delle infrastrutture ferroviarie portuali.

Inoltre, considerando che il settore crocieristico è all'avanguardia nelle tecnologie ambientali, è necessario che i porti si attrezzino per il cosiddetto "cold ironing" ovvero per elettrificare le banchine fornendo energia alle navi da terra, e bisogna farlo garantendo tariffe competitive rispetto al costo dei carburanti tradizionali».

Cosa può fare l'Italia per migliorare le sue politiche del mare, anche alla luce di quanto sta avvenendo in Europa?

«Il fatto che l'attuale governo abbia dedicato un ministero con portafoglio al Turismo e l'attenzione che il ministro Massimo Garavaglia sta dedicando alla crocieristica e alla blue economy è un'ottima notizia. Ma, pochi mesi fa la Francia - dopo oltre 30 anni - ha istituito nuovamente il ministero del Mare. La motivazione del governo transalpino è che per attuare la strategia marittima del Paese si debbano riunire tutti gli attori della crescita blu, dalle industrie navali ai porti e ai trasporti marittimi, compresa la pesca e l'acquacoltura, ma anche turismo, navigazione, energia marina o biotecnologia, nonché tutti i servizi associati. Poter coordinare anche in Italia una pluralità di attori e una molteplicità di competenze trasversali credo sia una necessità non più rinviabile».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

The Medi Telegraph

Focus

«Riavviare il turismo col modello-crociere: trasportate in Europa già 400 mila persone»

Quando un anno fa il mondo si è fermato, l'intera flotta crocieristica mondiale gettò l'ancora, al largo o nei porti di tutto il mondo, in attesa di poter ripartire. Oggi quel momento potrebbe non essere lontano, spiega Pierfrancesco Vago, da gennaio primo italiano (ma anche primo europeo) a ricoprire la

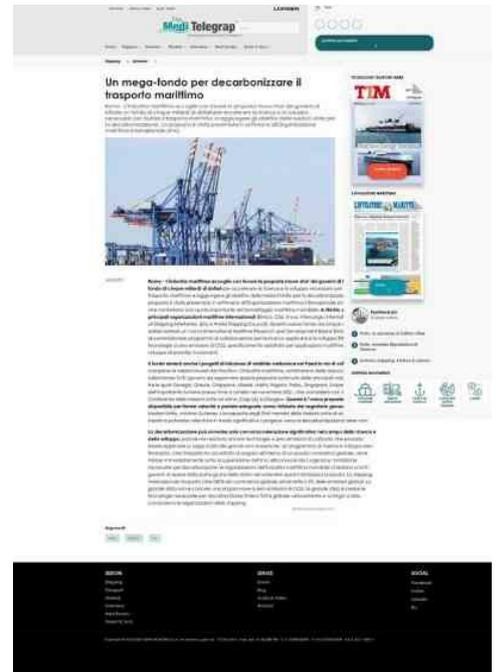
Quando un anno fa il mondo si è fermato, l'intera flotta crocieristica mondiale gettò l'ancora, al largo o nei porti di tutto il mondo, in attesa di poter ripartire. Oggi quel momento potrebbe non essere lontano, spiega Pierfrancesco Vago, da gennaio primo italiano (ma anche primo europeo) a ricoprire la carica di presidente di Clia, l'associazione globale che riunisce gli armatori del settore crocieristico. Se infatti le navi erano ferme, le compagnie non hanno sostato un momento, e oggi il modello delle crociere è guardato con attenzione come possibile strumento di rilancio in sicurezza del turismo. «Ci siamo attivati immediatamente - spiega Vago -. Abbiamo investito in maniera massiccia nello studio e nello sviluppo di protocolli di sicurezza che hanno poi dimostrato di funzionare. Oggi la nostra industria rappresenta un modello per molti settori e a un anno dallo stop il nostro pensiero guarda con fiducia al futuro. Ecco perché pensiamo che nei prossimi mesi si possa gradualmente ripartire, non solo nel Mediterraneo. Con la ripartenza daremo nuova linfa ai numerosi comparti legati alla crocieristica che solo in Italia valgono svariate decine di miliardi di euro e rimetteremo in moto anche il turismo, fondamentale per l'economia del nostro Paese. Il ministro Giovannini, ad esempio, ha istituito un gruppo di lavoro per studiare i trasporti Covid-free e sta approfondendo il protocollo delle crociere. Su questa sfida noi di Clia ci mettiamo a disposizione per fornire il nostro contributo teorico e la nostra esperienza sul campo».



Un mega-fondo per decarbonizzare il trasporto marittimo

Roma - L'industria marittima accoglie con favore la proposta moon-shot dei governi di istituire un fondo di cinque miliardi di dollari per accelerare la ricerca e lo sviluppo necessario per aiutare il trasporto marittimo a raggiungere gli obiettivi delle Nazioni Unite per la decarbonizzazione. La proposta è stata presentata in

Roma - L'industria marittima accoglie con favore la proposta moon-shot dei governi di istituire un fondo di cinque miliardi di dollari per accelerare la ricerca e lo sviluppo necessario per aiutare il trasporto marittimo a raggiungere gli obiettivi delle Nazioni Unite per la decarbonizzazione. La proposta è stata presentata in settimana all'Organizzazione marittima internazionale (Imo) dai governi che controllano una quota importante del tonnellaggio marittimo mondiale. A riferirlo sono le principali organizzazioni marittime internazionali (Bimco, Clia, Imca, Intercargo, International Chamber of Shipping Intertanko, Ipta e World Shipping Council). Questo nuovo fondo da cinque miliardi di dollari sosterrà un nuovo International Maritime Research and Development Board (Imrb) avente il fine di commissionare programmi di collaborazione per la ricerca applicata e lo sviluppo R&D di tecnologie a zero emissioni di CO₂, specificamente adattate per applicazioni marittime, compreso lo sviluppo di prototipi funzionanti. Il fondo aiuterà anche i progetti di riduzione di anidride carbonica nei Paesi in via di sviluppo, comprese le nazioni insulari del Pacifico. L'industria marittima, sottolineano dalle associazioni, sta sollecitando tutti i governi ad approvare questa proposta sostenuta dalle principali nazioni marittime, tra le quali Georgia, Grecia, Giappone, Liberia, Malta, Nigeria, Palau, Singapore, Svizzera - nel corso dell'importante riunione presso l'Imo a Londra nel novembre 2021, che coinciderà con la prossima Conferenza delle Nazioni Unite sul clima (Cop 26) a Glasgow. Questa è l'unica proposta dettagliata disponibile per fornire velocità e portata adeguate come richiesto dal segretario generale delle Nazioni Unite, António Guterres. L'incapacità degli Stati membri delle Nazioni Unite di sostenere questa iniziativa potrebbe rallentare in modo significativo i progressi verso la decarbonizzazione delle navi. La decarbonizzazione può avvenire solo con un'accelerazione significativa nel campo della ricerca e dello sviluppo, poiché non esistono ancora tecnologie a zero emissioni di carbonio che possano essere applicate su larga scala alle grandi navi oceaniche. Un programma di ricerca e sviluppo ben finanziato, che l'industria ha accettato di pagare all'interno di un quadro normativo globale, deve iniziare immediatamente sotto la supervisione dell'Imo: «Riconoscendo l'urgenza e l'ambizione necessarie per decarbonizzare, le organizzazioni dell'industria marittima mondiale chiedono a tutti i governi di essere dalla parte giusta della storia nel sostenere questa ambiziosa proposta. Lo shipping internazionale trasporta oltre l'80% del commercio globale ed emette il 2% delle emissioni globali. La grande sfida non è costruire una singola nave a zero emissioni di CO₂, la grande sfida è creare le tecnologie necessarie per decarbonizzare l'intera flotta globale velocemente e su larga scala», concludono le organizzazioni dello shipping.



«INFRASTRUTTURE COSÌ ACCORCIAMO LE DISTANZE»

Parla il ministro Enrico Giovannini: «Se c'è una priorità di questo governo per il Sud è quella di ridurre significativamente il gap per migliorare la qualità della vita delle persone e di mettere le imprese nelle condizioni, anche logistiche, di contribuire alla ripresa del Paese»

Emanuele Imperiali

Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Alta velocità ferroviaria consente di spostarsi da Roma a Milano in meno di tre ore, da Roma a Torino in meno di 5 ore. Da Roma allo Stretto e da Roma a Palermo i tempi attuali minimi di percorrenza sono rispettivamente di 4 ore e mezza e mezza e di 12 ore. Che bisogna fare per superare questo inaccettabile divario infrastrutturale?

«Se c'è una priorità di questo governo per il Sud è quella di ridurre significativamente il gap infrastrutturale per migliorare la qualità della vita delle persone e di mettere le imprese nelle condizioni, anche logistiche, di contribuire alla ripresa del Paese. Ricordo che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) prevede 48 miliardi di investimenti in infrastrutture e trasporti e di essi quasi la metà, 22,6 miliardi, circa il 47%, è destinata al Mezzogiorno. Una quota importante che potrà contribuire a colmare il divario infrastrutturale e della mobilità. Per quanto riguarda l'Alta Velocità ferroviaria, l'orientamento è senz'altro quella di ridurre i tempi di percorrenza delle tratte del Sud con quelle del Nord. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, infatti, prevede il completamento della tratta ad alta velocità e alta capacità Napoli-Bari, e il completamento di lotti funzionali ad alta velocità sulle tratte Salerno-Reggio Calabria, Catania-Messina-Palermo, Roma Pescara e Taranto-Battipaglia. Queste opere permetteranno di ridurre l'inaccettabile divario nella rete ferroviaria tra il Sud e il Nord del Paese. Tuttavia, le distanze si riducono non solo realizzando direttrici con caratteristiche di alta velocità ma anche potenziando le ferrovie regionali. E, in questa direzione, il Pnrr prevede risorse significative: 2,7 miliardi per le ferrovie regionali e ulteriori 2,4 miliardi per tratte di Rete Ferroviaria Italia di interesse regionale».

I porti meridionali movimentano più del 40% delle merci nazionali e svolgono un ruolo rilevante nel settore crocieristico, ma il Pnrr non contiene nessuna misura per rilanciare nel Mezzogiorno né il primo porto italiano container, Gioia Tauro, né il primo porto italiano nel cuore del Mediterraneo per il traffico energetico, quello di Augusta in Sicilia. Perché questa discrasia?

«Il mare e il sistema portuale sono centrali per il rilancio non solo del Mezzogiorno ma dell'intero Paese.

Per questo, la prossima settimana incontrerò i presidenti di tutte le autorità portuali. Per il progetto sui porti d'Italia, con il Piano nazionale di ripresa e resilienza, sono stati richiesti oltre 3,3 miliardi di euro, di cui 1,5 miliardi destinati ai porti del Sud, e interventi per migliorare l'intermodalità nei porti di Genova e Trieste».

Si ricomincia a parlare del Ponte sullo Stretto di Messina, esiste anche un progetto definitivo con l'individuazione del General contractor. Il Ponte può essere costruito con l'apporto di capitali privati e un contenuto apporto di capitale pubblico. Il governo intende realizzarlo o no?

«La Commissione tecnica sul collegamento stabile tra Calabria e Sicilia, istituita dal precedente ministro, concluderà i suoi lavori a breve. Capisco che ci siano molte aspettative su una decisione che si attende da tempo, ma la



complessità e delicatezza del progetto richiede una attenta valutazione del governo e un approfondito dialogo con le amministrazioni locali e la società civile attraverso il



L'Economia del Corriere della Sera (ed. Mezzogiorno)

Focus

dibattito pubblico. Dobbiamo individuare insieme la soluzione migliore.

L'attraversamento stabile dello Stretto non è indipendente da soluzioni sistemiche che riguardano anche il potenziamento dell'alta velocità al Sud, come la Salerno-Reggio Calabria e la Catania-Messina-Palermo in Sicilia, due direttrici fondamentali che integrano il collegamento tra l'Isola e il continente. D'altra parte, il sistema dei trasporti attuale e futuro, anche grazie al Pnrr, è e sarà molto diverso da quello esistente 10 anni fa». Le Zes meridionali sono imperniate sul Quadrilatero Napoli-Bari-Taranto-Gioia Tauro: un territorio portuale e logistico vasto che arriva fino ad Augusta. Ma intanto le Zone Economiche Speciali sono nel limbo, cosa intende fare per renderle concretamente aree di attrazione di investimenti esteri?

«Le Zone Economiche Speciali possono essere uno strumento utile per rendere le aree interessate attrattive per uno sviluppo industriale moderno. È in fase di valutazione da parte del governo e, in particolare del ministero della Coesione, un'ipotesi di riforma e rafforzamento di questo strumento per renderlo più efficace.

In questa prospettiva appare importante inserire nel Pnrr le infrastrutture di ultimo miglio tra porti, aree industriali, terminal logistici e la rete ferroviaria e stradale nazionale; su questo stiamo lavorando con il ministero della Coesione, le Regioni e le autorità di sistema portuale».

Si parla spesso di potenziamento dei trasporti al Sud ma si trascurano le Autostrade del Mare che possono diventare, invece, la leva principale della logistica meridionale.

Cosa intende fare a riguardo?

«Le Autostrade del Mare potranno essere sicuramente una via alternativa per la mobilità delle persone e, soprattutto, delle merci. Tuttavia, una tale ipotesi non può non richiedere un'attenta valutazione di impatto ambientale su un sistema marino già fortemente degradato. Per questo, è fondamentale la trasformazione in senso maggiormente ecologico dei porti e della flotta che transita nel Mediterraneo. Alcuni importanti progetti in questa direzione, come il piano nazionale per l'elettrificazione delle banchine nei porti, cold ironing, sono già inseriti nella proposta di Pnrr».